



**COMUNE DI LENTINI**  
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 45

data 17 settembre 2024

**OGGETTO:** APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 (ART.227 D.LGS.N.267/20200) E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (art.231 d.lgs.n.118/2011).

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciassette del mese di settembre, alle ore 19,12 e segg., nella sede provvisoria delle adunanze consiliari di Via Caltanissetta, convocato dal Presidente del C.C. si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. VASTA	Giuseppe	X		9. SANZARO	Efrem	X	
2. VINCI	Alessandro	X		10. IPPOLITO	Salvatore	X	
3. PERICONE	Diletta		X	11. CULICI	Maria	X	
4. MARCHESE	Davide	X		12. VALENTI	Corinne		X
5. TOCCO	Filadelfo	X		13. VASILE	Carlo	X	
6. CAMPISI	Luigi	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana	X	
7. GRECO	Cirino	X		15. DI GRANDE	Gianmarco	X	
8. CUNSOLO	Maria	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						14	2

Partecipa il **Segretario Generale dott.ssa Anna Bongiorno**.

Presiede la seduta il **Presidente Alessandro Vinci**.

Scrutatori: Bosco Santocono Silvana, Magnano Agata e Ippolito Salvatore.

Sono presenti per l'Amministrazione il Sindaco Lo Faro, Il Vice Sindaco Vasta, gli Assessori Fisicaro, Sanzaro e Filloramo.

E' presente per il Collegio dei Revisori dei Conti il dott. Alia.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.3 dell'ordine del giorno che risulta essere "Approvazione Rendiconto della Gestione 2023 (Art.227, D.Lgs.n.267/2000) e della Relazione sulla Gestione (Art.231, D.Lgs.N.118/2011)" e cede la parola alla Responsabile dei Servizi finanziari, dott.ssa Iacono, la quale così interviene.

**Responsabile Servizi Finanziari, dott.ssa Iacono:** questa sera si parlerà di rendiconto della gestione anno 2023. Prima, però, di andare a discutere sulla gestione anno 2023 si è reso necessario da parte mia, sulla base dei rilievi scritti sul parere dell'Organo di Revisione di cui al protocollo n.16662, presentare a questo Consiglio un emendamento tecnico alla proposta di Consiglio comunale in esame. E precisamente in base ai rilievi effettuati dall'Organo di Revisione si propone:

<<**Di emendare** la relazione della Giunta Comunale al rendiconto di gestione anno 2023 come da nota allegata alla presente sotto la lettera A) e che la somma accantonata al FCDE risulta essere pari ad € 4.041.243,58;

**Di emendare** la tabella dei parametri Obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, che per mero errore materiale era non corretta, sostituendola con la tabella allegata alla presente sotto la lettera B);

**Di dare atto** nella Relazione della Giunta, che l'entità dei debiti fuori bilancio da riconoscere risulta essere pari ad € 2.012.403,16;

**Di dare atto** nella Relazione della Giunta inerente al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) che il numero di gg. di ritardo nei pagamenti risultano essere di giorni 79 e non 48 come erroneamente riportato. La somma accantonata al FGDC è pari ad € 305.509,15>>.

Questo è il contenuto dell'emendamento tecnico che si è reso necessario fare al Rendiconto di gestione anno 2023.

Per quanto riguarda il Rendiconto anno 2023, questo si chiude con un disavanzo di gestione pari ad € - 11.543.913,62, che è un disavanzo tecnico che viene fuori una volta effettuate le varie somme accantonate di cui al Fondo crediti di dubbia esigibilità nonché dopo aver effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi. Da quello che emerge dal Rendiconto anno 2023 il risultato di amministrazione è migliorato rispetto a quello che è stato il disavanzo di cui al rendiconto di gestione anno 2022, che si era chiuso con € - 15.403.752,04. Con l'anno di gestione 2023 tutto quel disavanzo che c'era è stato riassorbito e quindi coperto alla fine al 31/12/2023. Quindi quello che rimane fuori, da coprire successivamente, mediante applicazione al bilancio di previsione 2024-2026 risulta essere pari per ogni quota, quindi calata negli anni 2024, 2025 e 2026, per una quota totale complessiva di € 1.168.524,10. Questo disavanzo viene fuori nello specifico da € 197.821,59 come disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui nonché € 885.801,16 come disavanzo dalla costituzione del FAL da ripianare in base al D.L.n.73/2021 nonché un'ulteriore quota di € 84.901,36 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE. Questa è la risultanza di quello che è il rendiconto di gestione anno 2023. Per qualsiasi altro chiarimento sono a disposizione.

**Durante l'intervento della dott.ssa Iacono si è allontanato il Presidente Vinci Alessandro (Presenti n.13) e ha assunto la presidenza della seduta il Vice Presidente Campisi Luigi.**

**Vice Presidente Campisi Luigi:** la dott.ssa Bongiorno, Segretario Generale, mi ricorda che l'emendamento deve esser fatto proprio da qualche Consigliere.

**Rientra il Presidente Vinci Alessandro che riassume la presidenza della seduta. Presenti n.14.**

**Consigliera Culici Maria:** l'emendamento viene fatto proprio da tutti i Consiglieri della maggioranza, che lo sottoscrivono, e precisamente Culici, Sanzaro, Vinci, Vasta, Vasile, Di Grande, Bosco Santocono e Magnano.

L'emendamento prot.n.16778/2024, primo firmatario cons. Culici Maria+7, viene presentato al tavolo della presidenza e acquisito agli atti della seduta.

Si registrano i seguenti interventi:

**Consigliere Marchese Davide:** mi pare di capire che noi riceviamo, come Consiglieri comunali, all'ordine del giorno una proposta di emendamento tecnico della dott.ssa Iacono, adesso diventa un emendamento politico. Si discolpa in qualche modo, se così vogliamo dire, la

dott.ssa Iacono e si carica la responsabilità di questo emendamento la parte politica. Non mi spiego perché non sia stato fatto prima come emendamento della parte politica, ma questo sta nel gioco dei ruoli. Dott.ssa Iacono, io avrei delle domande da fare in merito a questo emendamento. Questo emendamento nasce, come giustamente ha detto lei, da una osservazione fatta dall'Organo dei Revisori dei Conti, che condivido appieno. Nell'emendamento lei snocciola tutta una serie di dati, va a considerare degli allegati a questo emendamento dove si va a riconoscere nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità quei 4 milioni e 41 mila euro che dovrebbero essere gli oneri di mitigazione, presumo.

**Responsabile Servizi Finanziari, dott.ssa Iacono:** non è che si va a riconoscere, viene accantonata la somma.

**Consigliere Marchese Davide:** con gli 11 milioni del disavanzo questi 4 milioni cosa c'entrano?

**Responsabile Servizi Finanziari, dott.ssa Iacono:** nel rendiconto 2023 vi è un capitolo in entrata in cui sono state appostate questi 4.041.243,58 euro, importo che viene fuori da quello che è stata questa relazione predisposta dall'ufficio competente dove si va a quantificare quale dovrebbe essere questa entrata per l'Ente, che la porta da un minimo ad un massimo, che risulta essere quantificata in 6 milioni. In via del tutto prudenziale, invece, si è fatta una stima e si è appostata come voce di entrata 4.041.243,58. Però, per mettersi al riparo nell'eventualità che questa entrata non si dovesse realizzare nel tempo, questa entrata, così come è stata appostata in questo capitolo, è stata fra l'altro accantonata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Di conseguenza questa mi funziona come una partita di giro, praticamente l'effetto viene azzerato, quindi non gioca su quello che è il risultato di amministrazione.

**Consigliere Marchese Davide:** dicevo che lei praticamente qui snocciola tutta una serie di somme spettanti in virtù di una legge nazionale, che però non è stata recepita dalla Regione Sicilia, chiarendo però ovviamente che sono potenziali, nel senso che non sono crediti certi ed esigibili ma che sono legati a dei contenziosi che il Comune di Lentini sta portando avanti. E sono due ordini di contenzioso: uno per gli oneri di mitigazione ambientale e l'altro contro la Sicilia Trasporti. A questo aggiunge un disegno di legge, presentato dall'On. Carta il 10 luglio 2024, che dovrà andare nella 1<sup>a</sup> Commissione legislativa della Regione Sicilia e nella 4<sup>a</sup> Commissione Bilancio, ma non so a che punto è l'iter, magari qualcuno dell'M.P.A. mi indottrinerà sull'iter e a che punto è questo disegno di legge. Addirittura il presentatore di questa legge, contrariamente a quanto è avvenuto in altre Regioni, vedi Bolzano Regione a Statuto speciale, dove si è arrivati ad un massimo del 10%, parla del 25%, che personalmente mi andrebbe benissimo, qualora la Regione Sicilia andasse ad approvare questo disegno di legge. Però io leggo anche che questa legge è a valere per tutti i Comuni ove insistono ovviamente discariche per gli anni addirittura pregressi, dal 2016 in poi. Detto questo significherebbe, considerati i numeri e considerate le cose che ho detto, che salterebbe il bilancio regionale qualora questa legge venisse approvata. Io mi auguro che vada in porto, così salviamo Lentini, però ad oggi noi abbiamo, lei li ha allegati all'emendamento, una relazione fatta dall'Avvocato difensore del Comune di Lentini Vito Brunetto, ha allegato addirittura delle dichiarazioni rese dai periti di parte, che sono fra l'altro contraddittorie, perché quelli non stabiliscono nulla di certo. Questo non cambia a livello di disavanzo e lì sono d'accordo con lei, non stiamo discutendo di questo, abbiamo gli 11 milioni più i 3 milioni e passa di debiti fuori bilancio. Quindi stiamo parlando in questo emendamento, ad oggi, del nulla, perché non abbiamo una sentenza, forse l'avremo a marzo e lei mi insegna, ed è cosa nota, che nelle aule di Tribunale – l'avv. Lo Faro, il Sindaco, lo saprà meglio di me – può succedere di tutto, magari si perde una carta, non viene protocollato un documento, non viene messo agli atti sbadatamente, e salta totalmente tutto e ricominciamo da capo. Ripeto, questo non tocca nella fattispecie il risultato, ma è la logica che porta poi questo emendamento ad essere votato in Consiglio comunale e che io non condivido. Stiamo parlando del nulla. Stiamo parlando di un disegno di legge che non è ancora legge, stiamo parlando di crediti che non esistono perché non sono stati ancora certificati da un Giudice. Che cosa dovremmo votare in questo emendamento? Quindi paradossalmente dò anche la mia indicazione di voto, io lo boccio questo emendamento.

**Sindaco Lo Faro Rosario:** io volevo intervenire in questa fase poiché si parla di legge. Consigliere Marchese, lei ha fatto un po' di confusione. Innanzitutto la legge non è legge recepita, la legge nazionale impone l'obbligo per le Regioni che percepiscono una somma versata dal gestore di una discarica di distribuire una quota parte ai Comuni dove insiste una discarica. Quindi è legge nazionale, è un diritto sancito da una legge. Su questo non c'è un accertamento giudiziario che deve dire se il Comune di Lentini ha diritto, il diritto ad avere i soldi per questa parte di tributo

la legge lo riconosce. Perché finora non è stato erogato? Perché a differenza di altre regioni la regione Sicilia non ha stabilito la percentuale dei soldi che ha incassato da restituire ai Comuni. E quindi il disegno di legge, che è già andato in Commissione a settembre, quindi siamo un passo avanti, serve a stabilire l'aliquota da distribuire ai Comuni. Ora, sulle due cause dico che ha fatto un poco di confusione, ma è comprensibile perché sono due cause che si intersecano in qualche modo anche se sono due cose diverse. Una causa, quella che riguarda questa parte ed è contro la Regione siciliana è arrivata, credo, all'ultima udienza, quella di conclusione, dopodiché decorsi i termini prescritti ci sarà la sentenza e questa credo che sia fissata, non vorrei sbagliare, per il mese di marzo 2025.

Nell'altra causa c'è una consulenza tecnica, d'ufficio, che ha già detto quali sono le somme che competono al Comune di Lentini, le dò questa notizia. Sono carte processuali, consigliere Marchese, e le carte processuali dicono che c'è stato un consulente tecnico, che ha fatto il contraddittorio con i due consulenti di parte, della Sicula e del Comune di Lentini, e alla fine decide il consulente tecnico sul contenuto del suo elaborato. Il consulente tecnico ha detto al giudice che al Comune di Lentini ogni anno mediamente tocca un milione e mezzo, dal 2015 al 2020. Così dice la consulenza, poi c'è il 2021, 2022, 2023 e 2024. Dopodiché il Giudice, che non ne capisce niente in tema di rifiuti abbancati e in tema di percentuali, sulla base della consulenza decide. E su questo punto già si è espresso, perché il consulente di parte della Sicula aveva detto che non tocca la somma, il giudice invece ha detto che il consulente la doveva quantificare. Quindi non ha formalizzato nulla ma ha dato l'input. Gli Avvocati sanno che quando un consulente tecnico è incaricato su una cosa specifica la sua relazione tecnica generalmente costituisce l'ossatura della sentenza. Questa udienza è a novembre.

Un'ultima cosa, su queste vicende nel bilancio precedente qualche somma l'abbiamo pure messa, se ricordo bene, e quelle sono state approvate anche da lei.

**Consigliere Vasta Giuseppe:** io siccome facevo parte della vecchia Giunta, un po' di carte le conosco. Il bilancio fu approvato perché noi abbiamo messo in bilancio le somme di queste due cause. E l'abbiamo pure votato, quindi lei prima ha votato, però ora dice che non va bene.

**Consigliere Greco Cirino:** il consigliere Marchese, secondo me, nel suo intervento ha posto bene la questione, che è prettamente politica. Il Sindaco cerca di portarla su un terreno giuridico, forse perché lì è ferrato, ma deve fare il Sindaco, sono decisioni dal punto di vista politico. E quello che stasera noi stiamo discutendo sono questi emendamenti che non convincono nessuno. Lei nel suo intervento ha fatto il tentativo, non so, magari ci sarà riuscito, di convincere la sua maggioranza a votarlo, ma questa opposizione non l'ha convinta per il semplice fatto che le nostre conoscenze, da quando facciamo i Consiglieri comunali, gli Amministratori e quant'altro, ci hanno sempre detto che i crediti devono essere certi ed esigibili. Quello che la dott.ssa Iacono ha scritto in questo emendamento riporta quello che è una proposta fatta da un parlamentare regionale che seguirà un iter e noi non abbiamo certezza di una conclusione positiva, perché a chi dovrà intervenire dopo, successivamente, ricordo che ci vuole anche una copertura finanziaria che non è indifferente. Da informazioni prese pare che la Regione non abbia queste disponibilità e non è che individua Lentini come Comune meritevole rispetto a tutti gli altri Comuni, ma questo poi si vedrà, ma si vedrà in un tempo di cui noi non abbiamo certezza. Come non abbiamo certezza del giudizio che darà il Giudice del Tribunale sul decreto ingiuntivo presentato dall'avv. Brunetto. Se sbaglio qualche termine posso correggerlo, ma stiamo parlando delle cose citate dalla dott.ssa Iacono: proposta di legge, avv. Brunetto, si aspetta la sentenza. E qua c'è anche la relazione del CTU, che diversamente da come lei, secondo me erroneamente, ha detto non è il CTU che decide, il CTU è incaricato dal Giudice e fa una relazione dove ha specificato giustamente (qualcuno adesso non è più qua a fare il suo sostenitore ma chiedeva ad una passata amministrazione oneri di mitigazione che non spettavano al Comune di Lentini) perché qua il CTU espressamente dice che spettano dal 2015, perché la legge nazionale che lei ha citato è stata approvata nel 2017, quindi quel Sindaco dell'epoca non poteva chiedere nessun onere di mitigazione per questo Comune. Lei, Sindaco, quando parla dei Sindaci del passato deve stare molto attento e deve dare i meriti, perché l'altra volta in una sua intervista ha peccato proprio di onestà intellettuale, perché non ha citato sul contenzioso "De Geronimo" quello che ha fatto il Sindaco Mangiameli per questa città, che testardamente è arrivato in Cassazione e poi la Corte d'Appello ha ridotto notevolmente di 3.400.000 euro i 4.400.000 euro che chiedeva l'avv. De Geronimo e questo lei non l'ha detto. Non l'ha detto nei confronti di una persona che è stato suo sostenitore. Se lei aveva la capacità di contestare l'operato dell'ex Sindaco Mangiameli lo doveva fare anche in campagna elettorale quando si è candidato, lo doveva fare allora, perché questa si chiama onestà intellettuale e correttezza politica. E lei di queste capacità non ne ha. Quando lei vuole fare un confronto pubblico lo deve fare, perché l'abbiamo invitata più volte, invece di andare in televisione a dire baggianate, perché sa fare solo questo e non mi interrompa quando

intervengo, deve avere l'educazione di ascoltare, come noi abbiamo ascoltato le sue storie, inventate. Per quanto riguarda questo emendamento, che non mi convince, perché non c'è certezza, non c'è esigibilità in questo emendamento perché si protrarrà nel tempo, chissà quando, noi voteremo contrario. Poi interverremo sul consuntivo e diremo le nostre.

**Assessore Fisicaro Giuseppe:** intervengo solo per una precisazione, veda consigliere Greco e consigliere Marchese, noi siamo stati accusati di essere andati a Palermo per prendere il caffè o mangiare il cannolo. E' stata stabilita solamente quella parte che mancava della legge nazionale, anche la percentuale in maniera chiara, precisa e dettagliata, che spetterà al Comune e che è pari al 10%. Si vada a leggere il disegno di legge prima di criticare. E si è verificato perché su questi oneri di compensazione che lei dice che saranno una cosa lunga, che si protrarrà nel tempo, già sono state fatte delle verifiche, perché già parte delle somme che la Sicula Trasporti ha destinato alla Regione Sicilia è stata accantonata e si parla di quasi 3 o 4 milioni di euro. Poi ovviamente nelle varie manovre finanziarie verranno inserite anche le altre somme.

**Consigliere Campisi Luigi:** io volevo poi dare un giudizio complessivo, non mi soffermo sul solo emendamento o sul solo rendiconto e quindi dò un giudizio, a mio parere, complessivo. Io ho guardato il rendiconto, si è passati da un -15 a -11, sono contento per Lentini, spero che la strada sia giusta, però ho guardato le irregolarità non sanate, i rilievi, le considerazioni, le proposte fatte dall'Organo di Revisione e francamente sia quelle del 2022 che quelle del 2023 sono un copia e incolla, nel senso che le criticità che c'erano nel rendiconto approvato credo a febbraio e quello che l'aula si appresta oggi ad approvare o meno sono tendenzialmente sovrapponibili. E allora io in coerenza, avendo votato sempre negativamente e avendo motivato, non mi dilungo più di tanto e quindi dichiaro che darò il mio voto negativo.

**Revisore dei Conti, dott. Alia:** mi permetto di intervenire sulla questione posta pochi minuti fa in merito a questo emendamento se non altro perché come Collegio ci assumiamo la paternità del suggerimento, nel senso che il Collegio nelle conclusioni espressamente ha invitato a emendare non tanto il bilancio, perché quelle cifre già sono nel bilancio e specificatamente i 4 milioni 193 mila euro ce li troviamo come residuo attivo. Oltre a quello abbiamo anche chiesto, appunto per le ragioni di cautela che ha espresso il consigliere Greco, di intercettare questa entrata attraverso specifico accantonamento in toto al FCDE. La preoccupazione di emendare è dovuta al fatto che, alla luce delle relazioni che anche in questo caso il Collegio ha chiesto, un'entrata che è basata appunto su questi contenziosi, una parte che dovrebbe corrisponderci la Sicula Trasporti, la quota del tributo speciale attualmente sub iudice a questa nuova legge, dovrebbe permettere la realizzazione di un'entrata che in via cautelativa trova contropartita nelle quote di avanzo accantonate che sono quelle del FCDE. Questo era il contributo che volevo dare alla discussione e vi ringrazio.

**Consigliere Marchese Davide:** intervengo solo perché sono stato chiamato in causa. Qua dentro quando si fa qualcosa di positivo, e mi fa piacere, si ricorda sempre l'amministrazione Bosco e ciò che ha fatto l'amministrazione Bosco, il che mi fa piacere, ripeto, io supportavo quell'amministrazione, supportavo anche lei che era Assessore di quell'amministrazione, se lei si ricorda bene. Eravamo una squadra, quella che oggi non vedo da questa parte, ma lasciamo perdere, dettagli. Quello che le voglio far presente è una cosa sola, consigliere Vasta, visto che è seduto nei banchi del Consiglio, quando io ho votato quelle cose facevamo parte di una stessa squadra, che era compatta, ha ottenuto i risultati, ha portato questo Comune fuori dal dissesto grazie anche ai voti di questo Consigliere comunale che sono stati dati là dentro. Ora io le dico un'altra cosa. Lei oggi deve, non può, deve votare il bilancio come questo Consigliere all'epoca ha "dovuto", per mantenere l'equilibrio politico e di maggioranza all'interno di quell'amministrazione, votare quel bilancio. Quindi non c'è bisogno che me lo ricordi cosa io ho votato, le situazioni erano diametralmente opposte perché ero un consigliere di maggioranza. Cambia tutto e non lo faccia passare per una cosa insignificante. Per ricordare che ogni volta che qui si parla di atti positivi, di cose fatte bene si ricorda sempre, grazie al suo vice sindaco nonché consigliere Vasta, l'amministrazione Bosco e io di questo sono felice, perché mi sono onorato di supportare quell'amministrazione. Dopo ho agito in modo diverso. Grazie

**Consigliere Vasta Giuseppe:** secondo me non c'entra niente se un Consigliere è di maggioranza o di opposizione, perché quello che lei ha votato è il contenuto di un bilancio. Se il contenuto del bilancio è questo qua lei quando era in maggioranza l'ha votato, ora che è all'opposizione dice che ha dei dubbi. I dubbi ho li ha sempre o non li ha mai. Quello che le voglio spiegare è che quel bilancio era fatto con le stesse due cause con cui lo abbiamo fatto oggi. Quindi se lei quella volta l'ha votato e ora non lo vota significa che lei aveva sbagliato anche allora.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente mette ai voti l'emendamento proposto da n.8 Consiglieri comunali, primo firmatario cons. Culici Maria+7, al Rendiconto di gestione anno 2023, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La votazione, espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

**Consiglieri presenti n. 14**  
**Consiglieri assenti n. 2 (Pericone, Valenti)**  
**Voti favorevoli n. 8**  
**Voti contrari n. 5 (Cunsolo, Greco, Marchese, Ippolito, Campisi)**  
**Astenuti n. 1 (Tocco)**

**“il consiglio approva”**

A questo punto si registrano i seguenti ulteriori interventi.

**Consigliere Greco Cirino:** intanto volevo ringraziare il Collegio dei Revisori dei Conti, perché credo che abbiano messo un grande impegno lavorando fino al 15 agosto, perché l'Amministrazione è solerte a presentare le cose, questo rendiconto doveva essere approvato ad aprile, quindi siamo andati molto oltre la scadenza. Io qui leggo alcune date che avete scritto voi nella vostra relazione: in data 10/07/2024 la proposta di delibera consiliare con lo schema del rendiconto esercizio 2023, approvato con delibera di Giunta del 09/07/2024, successivamente integrata il 23/07/2024. E per ultimo in data 30 luglio completa dei seguenti documenti obbligatori, ai sensi del D.Lgs.n.267/2000. Una cosa che intanto mi è saltata agli occhi è che quando la Giunta di Lentini predispone questa delibera di Giunta il 10/07/2024 il parlamentare presenta la proposta di un disegno di legge per quanto riguarda gli oneri di mitigazione ambientale. Sembra, come dire, una cosa a supporto, a sostegno, “intanto la facciamo e poi vediamo”.

Un'altra cosa a cui poco fa lei accennava è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che oggi mi pare che superi i 30 milioni di euro, ma puntualizza sempre l'Organo di Revisione la riscossione e su questa cosa io ci voglio ritornare, perché un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di oltre 30 milioni di euro, che dovrebbero rientrare, il Comune non provvede alla riscossione. Questa Amministrazione a luglio ha ritirato il regolamento per la riscossione coattiva, quando noi qui in Consiglio comunale abbiamo fatto “buh” e si sono spaventati, perché hanno avuto la protesta dei Consiglieri di opposizione e di tutta la città. Ma noi non è che abbiamo detto che il regolamento non va presentato, abbiamo detto che i metodi con cui era stato portato in Consiglio comunale questo regolamento ci sembravano a dir poco non usuali, perché avevamo chiesto di incontrare le organizzazioni sindacali, gli studi commercialisti, abbiamo chiesto di avere un colloquio ampio con tutte quelle parti che si occupano di riscossione, che si occupano di tributi. Io nei confronti di questa Amministrazione non sono a favore per nulla, proprio perché manca, dal mio punto di vista, la legittimità di alcuni atti, che non sono fatti in maniera corretta. Per questo noi abbiamo presentato un esposto, una denuncia alla Procura della Repubblica e alla Procura presso la Corte dei Conti. Quando sbandierati certi atti dovreste essere consequenziali, invece li fate solo vedere. Quegli atti sono stati fatti all'insegna della trasparenza, la città ne è a conoscenza e la città ci ascolta, ci segue, a differenza di quello che fate voi.

**Presidente Vinci Alessandro:** una piccola nota di servizio, quel regolamento non è stato ritirato ma semplicemente rinviato.

**Consigliere Greco Cirino:** Sindaco, non facciamo la cronistoria di quelle sedute di Consiglio comunale, perché altrimenti qui il dibattito si apre e non finisce più, però siccome noi abbiamo anche la capacità di fare le conferenze stampa e di non essere interrotti sistematicamente nei nostri interventi, poi le diremo in conferenza stampa, come fa lei da solo, noi invece parliamo con la città, noi invece invitiamo i cittadini, lei invece si chiude in una stanza e parla da solo e quindi può dire tutte le cose che gli passano per la testa. Noi invece lo facciamo in una conferenza stampa pubblica e parliamo ai cittadini. Quindi, dicevo, questo FCDE, dove voi rimarcate sempre per quanto riguarda anche la riscossione io credo che ad oggi non c'è un atto che regolamenta questa riscossione. Perché per rispondere, ma non è una risposta ma è, come dire, una considerazione logica, perché se tu devi fare la riscossione coattiva come voi chiedete è necessario un regolamento, che preveda quali sono le norme e i metodi con cui noi andiamo a chiedere i soldi ai cittadini. Di questo noi vogliamo essere a conoscenza, perché la nostra

preoccupazione, che non è cambiata, è quella dei conti correnti dei cittadini. Per questo noi diciamo che ci vuole una condivisione ampia, ma è un consiglio che dà all'amministrazione, perché questa Amministrazione a livello di consenso è sotto zero, per quello che viene a me in città, poi posso anche sbagliarmi. E siccome è sotto zero quando si fanno di questi provvedimenti, che toccano le tasche dei cittadini, quanto meno si dovrebbe avere un consenso più ampio da parte di chi si occupa di queste cose. Detto questo e con le cose che ho detto precedentemente mi sembra che questo rendiconto 2023 non si regga non su due gambe ma neanche su una. Quindi per me sono tutte cose campate in aria che non hanno assolutamente una certezza. Per questo concludo il mio intervento, ringrazio per l'ascolto che mi avete dato, ma io a questo rendiconto voterò contrario.

**Consigliere Campisi Luigi:** io ho già espresso il mio giudizio, quindi il mio voto contrario. Tengo a precisare, scusatemi ma mi tolgo un sassolino dalle scarpe, che oggi noi stiamo per votare a favore o meno di un rendiconto, ci sono i numeri, abbiamo i numeri, siamo 8 in opposizione, lo potevamo bocciare, così come potevamo bocciare l'ultima vota la TARI. Dico questo perché io in questo Consiglio sono stato sempre coerente, c'era una parte di questi oneri nel 2021 nel bilancio stabilmente riequilibrato, credo che fu votato all'unanimità, tranne il consigliere Luigi Campisi. Io sono stato accusato da qualcuno di fare da stampella solamente perché ho deciso di adottare la mia linea politica, che è quella di venire al Consiglio comunale, così come i miei elettori mi dicono di fare. C'è qualcuno che scrive a comando o secondo convenienza. Oggi stiamo per votare, passerà il bilancio, così com'è passata la TARI, ma se fossimo stati tutti presenti non sarebbe passato. E poi lei ha accennato all'esposto. Io sono stato dal consigliere Marchese, l'ho letto, non dico cosa c'è scritto, ma ho detto che io non ero disposto, perché i problemi di Lentini in tema di rifiuti vengono dall'ultimo anno? Dagli ultimi due anni? Signori miei, i problemi di Lentini vengono da 15/20 anni e non mi sono sentito per onestà intellettuale mia. Che poi lo so come vanno a finire queste cose: "chi è che non l'ha firmato?" "il consigliere Campisi". E allora lo dico, non l'ho firmato perché intellettualmente onesto, non credo sia stata fatta giustizia o si chieda il giusto per quello che è stato fatto a Lentini negli ultimi 15/20 anni. Io vi chiedo scusa se sono andato fuori tema, però era una cosa che volevo dire e che ho detto. Grazie

**Consigliere Marchese Davide:** volevo rivolgere delle domande al rappresentante del Collegio dei Revisori dei Conti su quello che hanno scritto, la vedo molto ferrato in materia, il che mi fa molto piacere, c'è un po' di competenza in più. A pag.42 della vostra relazione io leggo: <<**il Collegio, altresì, rappresenta la necessità, anche alla luce delle considerazioni e osservazioni formulate in seno alla presente Relazione, di un maggiore e migliore coordinamento tra i vari settori dell'Ente**>>. Tradotto che vuol dire? Che gli organi dell'Ente non sono degnamente coordinati? <<**e una più oculata e puntuale programmazione, onde consentire maggiore economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Il Collegio rileva poi: un frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria**>> però non sappiamo esattamente quanto, se lei ha le cifre vorrei conoscerle. Quanto? 570.000? Bene <<**la presenza di anticipazione di tesoreria non restituita**>> A quanto ammonta? <<**una non puntuale quantificazione del contenzioso in essere, l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere**>> Quanti? <<**il Collegio, infine, invita /sollecita l'Ente alla redazione ed adozione del Regolamento di contabilità armonizzata, in quanto quello vigente risulta particolarmente datato**>> Questa domanda la rivolgo all'Assessore o al Sindaco, ci si sta adoperando verso questa direzione? La mia dichiarazione di voto ovviamente, ed è quasi scontato, è negativa e quindi esiterò negativamente questo consuntivo 2023. Grazie anticipatamente per le risposte.

**Revisore dei Conti, dott. Alia:** consigliere Marchese, in merito alle sue domande il Collegio quando fa questa osservazione si riferisce in particolare alla tempistica che dovrebbe seguire l'approvazione del Rendiconto che sappiamo che il legislatore ha fissato al 30 aprile. Il ritardo sarà dovuto magari anche alle incertezze normative, alle problematiche connesse a questi oneri mitigatori, però io penso che un maggiore coordinamento potrebbe aiutare. Poi non ci scordiamo che ci sono stati anche problemi connessi al Responsabile del settore finanziario, tutte queste cose hanno sicuramente pesato nell'iter di formazione del rendiconto di gestione che stasera il Consiglio sta esitando.

Per quanto riguarda l'anticipazione di tesoreria per l'anno 2023 il "fido" massimo che il Comune di Lentini aveva a disposizione era di 5 milioni e 88 mila euro. L'utilizzo dell'anticipazione è stato costante e l'utilizzo medio è stato di € 572.170, che se rapportato all'affidamento che abbiamo detto, quindi ai 5 milioni e 88, significa che di fatto ne è stato utilizzato un 10/12%, non si è mai arrivati al tetto massimo. Per quanto riguarda l'anticipazione di tesoreria non restituita c'era

anche un discorso connesso all'uscita dal dissesto e un problema di trasferimento fondi, però di fatto questo tipo di problema è superato.

**Assessore Fisicaro Giuseppe:** io vorrei ringraziare pubblicamente la dott.ssa Iacono che, insediatasi il 1° aprile del corrente anno, è riuscita a mettere in piedi tutti gli strumenti finanziari che ci permettono di avere ossigeno e in un arco temporale brevissimo, in appena cinque mesi, sta cercando di mettere ordine, come metteremo ordine ora nella questione dei tributi, perché, come lei ben sa, la dott.ssa Iacono avrà ad interim oltre alla Ragioneria anche l'ufficio Tributi.

Anche per quanto riguarda il Regolamento non credo che sia un problema che è sorto oggi o con questa Amministrazione, ma faremo tutto il possibile affinché si possa avere armonia anche nella gestione e soprattutto una sinergia per quanto riguarda l'area Tributi e l'area Finanziaria.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente mette ai voti la proposta di approvazione del Rendiconto di gestione anno 2023, così come emendata.

La votazione, espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

**Consiglieri presenti n. 14**  
**Consiglieri assenti n. 2 (Pericone, Valenti)**  
**Voti favorevoli n. 8**  
**Voti contrari n. 5 (Cunsolo, Greco, Marchese, Ippolito, Campisi)**  
**Astenuti n. 1 (Tocco)**

**“il consiglio approva”**

**Esce il consigliere Marchese. Presenti n.13.**

A questo punto il Presidente mette ai voti la immediata esecutività dell'atto.

La votazione, espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

**Consiglieri presenti n. 13**  
**Consiglieri assenti n. 3 (Pericone, Marchese, Valenti)**  
**Voti favorevoli n. 8**  
**Voti contrari n. 4 (Cunsolo, Greco, Ippolito, Campisi)**  
**Astenuti n. 1 (Tocco)**

**“il consiglio approva l'immediata esecutività”**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di delibera n.13 del 10/07/2024 a firma del Coordinatore del 5° settore/Bilancio e Tributi;

**VISTO** il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n.18 del 30/07/2024;

**VISTO** il parere della 2^ Commissione Consiliare, giusta verbale N.22 del 28/08/2024;

**VISTO** l'emendamento prot.n.16778/2024, primo firmatario cons. Culici Maria+7;

**VISTO** l'esito delle superiori votazioni,

## **D E L I B E R A**

- 1) **DI APPROVARE**, come parte integrante e sostanziale del presente atto, il rendiconto della gestione 2023, corredato da tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare, così come emendato;

- 2) **DI APPROVARE** la relazione sulla gestione 2023, redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, così come emendata;
- 3) **DI PRENDERE ATTO CHE** il Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2023 presenta le risultanze finali di cui all'allegato "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione", così riassunte:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	5.473.232,27	52.228.216,78	57.701.449,05
PAGAMENTI	(-)	5.409.766,29	42.866.055,63	48.275.821,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			9.425.627,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.425.627,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	54.223.839,70	21.473.735,94	75.697.575,64
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base	(-)	9.154.302,66	24.984.849,03	34.139.151,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.282.356,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			1.140.172,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI FINANZIARIE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)</b>	(=)			<b>46.561.522,54</b>
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	(+)			33.099.410,79
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	(+)			12.805.936,96
Fondo perdite società partecipate	(+)			0,00
Fondo contezioso	(+)			1.046.384,00
Altri accantonamenti	(+)			762.635,33
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>47.714.367,08</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	(+)			11.925,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	(+)			479.144,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	(+)			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	(+)			
Altri vincoli	(+)			9.900.000,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>10.391.069,08</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>0</b>
<b>Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)</b>				<b>11.543.913,62</b>

Nella quantificazione delle entrate accertate nel conto consuntivo sono compresi fra l'altro parte dei trasferimenti della Regione che trovano il proprio fondamento nella disciplina introdotta dalla Legge nazionale n. 205 del 2017 nel comma 531, che ha riconosciuto alle Città sedi di discarica di rifiuti urbani ed alle città limitrofe il diritto a godere di una parte del cd. "tributo speciale" relativo proprio al trattamento dei rifiuti, tributo introdotto dall'articolo 3 comma 27 della Legge Nazionale n. 549, che però non ha precisato, quale dovesse essere la percentuale del "tributo speciale" da riconoscere alle Città sedi di discarica demandando tale determinazione alle normative regionali. La Regione Siciliana finora non ha mai attuato la normativa Nazionale sopra richiamata diversamente da altre regioni che hanno fissato in misura varia dal 10 al 20% la percentuale del tributo in questione da assegnarsi ai Comuni sede di discarica. Il comune di Lentini a fronte del diritto a percepire quanto stabilito dal precitato articolo 1 comma 531 della Legge Nazionale n. 205, ha intrapreso un'azione giudiziaria avanti al Tribunale di Catania (giudizio numero 5288/2021 R.G) il cui iter è in corso di definizione, al contempo si è adoperato a richiedere una transazione con la regione Sicilia, anch'essa in itinere, con buone possibilità di ottenere i contributi dovuti la cui quantificazione è determinata all'entità del tributo speciale riscosso dalla Regione Sicilia. Da un accesso agli atti effettuato, nell'anno 2021, dal Comune di Lentini, presso la Regione Sicilia, in occasione dell'inizio del sopra citato contenzioso, l'Assessorato Regionale dell'Economia con nota prot. 19062 del 21.10.2021 ha specificato che l'ammontare del tributo speciale riscosso dal 2017 al 2020 ammonta ad € 33.949.718,58. Tenuto conto che per gli anni 2021-2023 il tributo speciale di conferimento, versato dai comuni e riscosso dalla Regione, è cresciuto del 120% è sicuramente prevedibile che le somme riscosse dalla Regione siano sicuramente ben maggiori di quelle del precitato triennio precedente 2018-2020, conseguente l'entità delle somme che il comune dovrà incassare, o, sia di sotto forma di contributo, o, sotto forma danno subito, sono sicuramente sopra 10 milioni di euro con aliquota minima del 10% e ben maggiori qualora si immaginasse una aliquota come quella fissata dalla Regione Puglia del 20%. In questo contesto nelle more della definizione dell'entità delle somme da incassare dalla Regione per tributo speciale si è ritenuto di vincolare il contributo previsto in bilancio a tal titolo, sterilizzandolo, nelle more della definizione dell'entrata de qua. Il risultato di amministrazione al netto degli accantonamenti e dei vincoli esprime un disavanzo di € 11.543.913,62, inferiore a quello dell'esercizio 2022 sufficiente a ripianare i disavanzi maturati e non ripianati nel 2021 al 2022 compreso l'intero disavanzo di cui alla delibera di C.C 79 del 29.12.2021 di € 1.870.575,36 la cui copertura era stata deliberata per pari importo in due esercizi a decorrere dal 2023. Nel prospetto sottostante si riportano le specifiche delle varie componenti posto che il disavanzo finale incorpora diversi accantonamenti effettuati in virtù di diverse disposizioni normative che regolano le modalità di ripiano, in quanto trattasi di fattispecie diverse dal disavanzo ordinario di dall'art. 188 del d.Lgs. 267/2000:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di riferimento	Numero rate	Importo rata*	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RIPIANATO NEL 2023	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023
				(a)	b	c	E=b-c
Risultato di Amministrazione				34.543.105,39	38.891.372,03		46.561.522,54
Disavanzo lettera E				17.936.755,01	15.405.331,81	3.832.252,67	11.543.913,62
Composizione disavanzo				Composizione disavanzo	Composizione disavanzo		Composizione disavanzo anni successivi al 2023
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2016	30	197.821,59	5.934.647,70	4.549.896,57	197.821,59	4.352.074,98
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	2021	10	885.801,16	8.858.011,62	7.794.661,14	885.801,16	6.908.859,98
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021							
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario del FCDE							
al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2021	15	84.901,36	1.273.520,33	1.188.618,97	84.901,36	1.018.816,25
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL							
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del DL 135/2018				0,00	0		
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di C.C n. 79 del 29-12-2021	2021	2	935.287,68	1.870.575,36	1.870.575,36	1.870.575,36	0,00
Disavanzo non recuperato con il piano di rientro di cui alla delibera 81 del 29/12/2022			793.153,20			793.153,20	0,00
<b>Totale</b>				17.936.755,01	15.403.752,04	3.832.252,67	12.279.751,21
Disavanzo atteso per copertura	a				11.571.499,37		
Disavanzo Lettera E	b						11.543.913,62
Minore disavanzo se il valore C è positivo -Maggiore disavanzo se C è positivo	c=a-b						27.585,75

Nel prospetto di quantificazione del risultato di amministrazione, il disavanzo finale incorpora diversi accantonamenti effettuati in virtù di diverse disposizioni normative che regolano le modalità di ripiano, in quanto trattasi di fattispecie diverse dal disavanzo ordinario di cui all'art. 188 del d.lgs. 267/2000. Al riguardo si precisa che l'entità dei diversi disavanzi articolati nei diversi tempi di rientro ammontano complessivamente ad € 11.571.499,37 mentre il disavanzo accertato nel complesso è di € 11.543.913,62. Il confronto tra i due dati esprime un'entità di disavanzo inferiore rispetto a quello richiesto di € 27.585,75 entità numerica che esprime un avanzo ordinario in assenza dei disavanzi straordinari. La specifica analitica dei diversi disavanzi straordinari, e dell'avanzo corrente è riportato sulla successiva delibera di riparto del disavanzo.

- 4) **DI DARE ATTO CHE**, così come dimostrato dall'allegata tabella dei parametri obiettivi di cui al Decreto 28 dicembre 2018, per l'esercizio finanziario 2023, sussistono le condizioni di deficitarietà strutturale, di cui all'art. 242, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;
- 5) **DI PRENDERE ATTO** delle risultanze conseguenti alle variazioni apportate agli inventari dell'Ente, al fine di consentire la redazione del Conto del Patrimonio dell'esercizio finanziario 2023;
- 6) **DI DICHIARARE** la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;
- 9) **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. e ii., sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bilanci-Consuntivo".

Alle ore 20,53 il Presidente dichiara chiusa la seduta per esaurimento degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

**COMUNE DI LENTINI**

**SETTORE 5  
SERVIZI FINANZIARI – ENTRATE COMUNALI**

Prot. n° 16778 /2024

**AL Presidente del Consiglio  
Al Collegio dei Revisori  
E, p.c.**

**Al Sindaco  
All'assessore alle Finanze  
Al Segretario Generale**

**Oggetto: Emendamento tecnico alla proposta di Consiglio Comunale avente per  
oggetto: "Approvazione Rendiconto di gestione anno 2023.**

La Sottoscritta Dott.ssa Giovanna Iacono, Coordinatore del 5° Settore

Vista la proposta di delibera al Consiglio Comunale avente per oggetto:

Approvazione Rendiconto di gestione anno 2023;

Visto il parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Rendiconto di Gestione, acquisito agli atti in data 05/08/2024 prot. n° 2024/16662 che pone la condizione che:

- Venga emendata la relazione della Giunta Comunale dandosi evidenza/specificazione delle motivazioni che hanno determinato l'iscrizione, nel rendiconto in approvazione delle somme per "Oneri di mitigazione ambientale"- ex. Art. 2, c. 1, lett. F) delle legge Regionale 8 aprile 2021, n° 9 – e sull'entità /determinazione FCDE;
- Venga predisposto emendamento relativamente alla condizione di deficiarietà strutturale del Comune, nella considerazione che la Tab. dei parametri Obiettivi, ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, non indica il superamento dell'indicatore P6(Debiti riconosciuti e finanziati)> dell'1%;
- Si da atto, nella relazione della Giunta dell'entità dei debiti fuori bilancio da riconoscere;
- Si completi la parte della Relazione della Giunta inerente al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC), specificandone il numero di gg. di ritardo dei pagamenti e l'ammontare del Fondo da iscrivere;



Ritenuto di provvedere in merito;  
Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;  
Visto il Regolamento di Contabilità;

### **Propone**

- Di emendare la relazione della Giunta Comunale al rendiconto di gestione anno 2023 come da nota allegata alla presente sotto la lettera A) e che la somma accantonata al FCDE risulta essere pari ad €. 4.041.243,58;
- Di emendare la tabella dei parametri Obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, che per mero errore materiale era non corretta, sostituendola con la tabella allegata alla presente sotto la lettera B);
- Di dare atto nella Relazione della Giunta, che l'entità dei debiti fuori bilancio da riconoscere risultano essere pari ad €. 2.012.403,16;
- Di dare atto nella Relazione della Giunta inerente al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) che il numero di gg. di ritardo nei pagamenti risultano essere di giorni 79 e non 48 come erroneamente riportato. La somma accantonata al FGDC è pari ad €. 305.509,15.

Lentini, lì 06/08/2024



Il Coordinatore del Settore 5  
Dott.ssa Giovanna Iacono



# CITTA' DI LENTINI

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA)

ALLEGATO (A)  
ALL'EMENDAMENTO PROT. 16778/2024

AL Collegio dei Revisori dei Conti

Al Coordinatore del V Settore

p.c. Al Sindaco

Al Segretario Generale

**Oggetto: Relazione relativa alle vicende Comune di Lentini contro Sicula Trasporti s.p.a., Assessorato Regionale dell'Energia e Dei Servizi di Pubblica utilità, Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente E Regione Siciliana, pendente avanti il Tribunale Civile di Catania R.G. 12862/2021 e causa Comune di Lentini c/ Regione Siciliana pendente avanti il Tribunale di Catania R.G. n. 5288/2021**

**Il primo Giudizio** attiene al riconoscimento del diritto del Comune di Lentini a percepire le misure compensative ( dette anche "*oneri di mitigazione ambientale*" o seppur impropriamente "*royalties*"), previste dall'art. 2, comma 1, lettera f), L.R. n. 9/2010\* in favore dei Comune nel cui territorio è situata una Discarica per il conferimento di R.S.U./ rifiuti solidi urbani) ed alla conseguente condanna dei soggetti convenuti a corrispondere al Comune di Lentini gli importi previsti dalla menzionata normativa alla stessa stregua degli altri Comuni siciliani nel cui ambito sono ubicati impianti simili.

Invero all'interno del Comune di Lentini, precisamente in contrada Grotte San Giorgio, è situato un grandissimo impianto per il conferimento di RSU ( rifiuti solidi urbani) gestito dalla Sicula Trasporti spa., sorto nei primi anni duemila nel territorio del Comune di Catania – proprio al confine con il territorio lentinese- poi interamente spostato nel territorio del Comune di Lentinia causa dell'esaurimento dei bacini originariamente previsti.

E' noto che la localizzazione di un impianto di discarica comporta gravissimi pregiudizi ( di carattere ambientale e sanitario, così come quelli derivanti dall'impossibilità di utilizzare il terreno ove sorge la discarica etc.) al territorio immediatamente circostante.

Per tale ragione, il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia prima, e il legislatore regionale, dopo, hanno inteso porre rimedio ai danni subiti dai Comuni nel cui territorio è situato un impianto di r.s.u., riconoscendo agli enti locali coinvolti apposite misure compensative (oneri di mitigazione).

U  
Comune di Lentini  
Protocollo N.0016766/2024 del 06/08/2024

Sul punto l'art. 2 L.R. 9/2010 prevede che *1. Nel rispetto delle linee guida e dei criteri generali di cui all'articolo 195 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la Regione esercita le competenze di cui all'articolo 196 del medesimo decreto legislativo n. 152/2006 anche provvedendo:....) alla determinazione, sentita la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, dei criteri per la determinazione di idonee misure compensative in favore: 2) dei comuni interessati dall'impatto ambientale determinato dalla localizzazione degli impianti di recupero, trattamento e smaltimento, compresi i comuni limitrofi alle discariche o la cui area urbana sia interessata dal transito di mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti;*

Successivamente all'adozione di tale normativa, l'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha stabilito che *" in applicazione della disposizione di cui all'art. 2 comma 1, lett. F) della L.r. n. 09/2020, ai fini della determinazione di idonee misure compensative in favore dei Comuni interessati dall'impatto ambientale derivante dalla localizzazione di impianti di smaltimento rifiuti urbani, compresi i comuni limitrofi, o la cui area urbana sia interessata dal transito di mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti urbani, si adottano i seguenti criteri: a) il 50% dei proventi sono destinati al Comune o ai Comuni dove insiste la discarica in proporzione alla superficie interessata dall'insediamento; b) il 30% dei proventi sono destinati ai Comuni interessati dal transito dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti destinati in discarica, nel raggio di 5 Km dall'impianto, in proporzione alla titolarità dei tratti stradali interessati seguendo il percorso più breve; il 20% dei proventi è destinato al Comune/Comuni dove insiste la discarica o confinanti con essa".*

Il valore precettivo della l.r. n. 9/2010 ha fatto sì che, già all'indomani della pubblicazione i Comuni siciliani nel cui territorio è ubicato un impianto di discarica hanno iniziato a percepire l'intero ammontare delle misure compensative ivi previste. In applicazione di tale normativa, infatti, i soggetti gestori del servizio di trattamento dei r.s.u. – e tra questi anche la Sicula Trasporti s.p.s. – hanno provveduto ad incamerare dai propri clienti, ossia i Comuni conferitori, un determinato importo a titolo di oneri di mitigazione ambientale, inserendo un'apposita voce in fattura.

Senza nessuna spiegazione, il Comune di Lentini non ha mai ricevuto alcun importo né prima né dopo l'approvazione del menzionato Decreto Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 5 del 25 gennaio 2017.

Il Comune di Lentini con diverse ha diffidato la Sicula Trasporti a corrispondere gli oneri previsti dall'art 2, comma 1, lett. F) l.r. 9/2010, senza **mai** ricevere riscontro.

Indubbio il diritto del Comune di Lentini a percepire gli importi previsti dall'art 2, comma 1, lett. F) l.r. 9/2010, ha instaurato, avanti al Tribunale di Catania, una causa contro la Sicula trasporti s.p.a. e Assessorato Regionale dell'Energia e Dei Servizi di Pubblica utilità, Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente E Regione Siciliana, al fine di percepire le misure compensative, che possono essere calcolate nella seguente misura:

**Anni 2016-2020 € 21.115.419,14**

**Anno 2016:** tonnellate rifiuti 721.138,31 x \*5,30 = € 3.822.033,04

IVA al 10%= € 382.203,30

Totale anno 2016= € 4.204.236,35

\*5,30 ( somme richieste e incamerate a titolo di oneri di mitigazione dalla Sicula Trasporti s.p.a.)

**Anno 2017:** Tonnellate rifiuti 753.531,58 x \*5,30= € 3.993.717,37

IVA al 10%= € 399.371,74

Totale anno 2017= € 4.393.089,11

\*5,30 ( somme richieste e incamerate a titolo di oneri di mitigazione dalla Sicula Trasporti s.p.a.)

**Anno 2018:** Tonnellate rifiuti 756.536,68 x \*5,30= € 4.009.644,40

IVA al 10%= € 400.964,44

Totale anno 2018= € 4.410.608,84

\*5,30 ( somme richieste e incamerate a titolo di oneri di mitigazione dalla Sicula Trasporti s.p.a.)

**Anno 2019:** Tonnellate rifiuti 755.759,74 x \*5,30= € 4.005.526,62

IVA al 10%= € 400.552,66

Totale anno 2019= € 4.406.079,28

\*5,30 ( somme richieste e incamerate a titolo di oneri di mitigazione dalla Sicula Trasporti s.p.a.)

**Anno 2020:** Tonnellate rifiuti 634.889,46 x \*5,30= € 3364.914,14

IVA al 10%= € 336.491,41

Totale anno 2020= € 3.701.405,55

\*5,30 ( somme richieste e incamerate a titolo di oneri di mitigazione dalla Sicula Trasporti s.p.a.)

Con riferimento, invece, al periodo intercorrente tra il mese di maggio 2010- mese successivo all'entrata in vigore della L.r. n. 9/2010 – e il mese di dicembre 2015, nonostante il Comune di Lentini ha presentato istanza di accesso alla Regione, la stessa si è rifiutata di fornire i dati richiesti,.

Pertanto, non essendo possibile quantificare i conferimenti effettuati nel periodo 2010-2015, i conteggi sono stati effettuati operando una media dei conferimenti effettuati negli 2016-2020, e cioè tonnellate 724.371,15.

Ciò conduce ad un importo pari ad € 3.839.167,11 (724.371,15x5,30) oltre iva 10% per un importo complessivo annuo di € 4.223.083,82.

Moltiplicando l'ammontare annuo così determinato per 5 anni e otto mesi ( maggio 2010 a dicembre 2015) si ottiene un importo complessivo di € 23.930.808,31.

Da quanto sopra detto il Comune di Lentini ha diritto al pagamento della complessiva somma di € 45.046.227,45 ( € 21.115.419,14 periodo gennaio 2016- dicembre 2020; € 23930.808,31 periodo maggio 2010 – dicembre 2015).

Ancora al sopradetto importo va aggiunto quello delle misure compensative ex art. 2, comma 1, lett.f) l.r.n.9/2010 maturate in favore del Comune di Lentini da partire dal 01/01/2021 fino alla data di pubblicazione della sentenza che definirà il giudizio: Importo quantificato in € **10.000.000,00**.

***Il procedimento si trova nella fase istruttoria, in particolare il CTU nominato dal Giudice ha già depositato la Consulenza tecnica d'Ufficio e ha quantificato l'ammontare delle somme spettanti al Comune di Lentini a titolo di oneri di mitigazione ambientale da parte della Sicula Trasporti spa. (vedasi relazione del CTU allegata)***

**Il secondo Giudizio r.g. 5288/2021** pendente avanti Tribunale di Catania riguarda invece, la richiesta da parte del Comune di Lentini alla Regione Siciliana delle somme relative al Tributo Speciale che spetta a tutti i Comuni sede di Discarica.

L'azione legale di cui trattasi trova fondamento nella disciplina introdotta dalla Legge n. 205/2017 il cui comma 531 ha riconosciuto alle Città sedi di discarica di rifiuti urbani ed alle città limitrofe il **diritto** a godere di una parte del c.d. “ *Tributo speciale*” relativo proprio al trattamento dei rifiuti, tributo introdotto dall'art. 3 comma 27 della L. 549/1995.

La Legge Nazionale ha omesso di stabilire quale dovesse essere la percentuale del “ tributo speciale” da riconoscere alle città sedi di discariche demandando tale determinazione alle normative regionali attuative del principio in questione.

La Regione Siciliana finora non ha mai attuato la normativa Nazionale, diversamente da altre regioni che, invece hanno fissato in percentuale che varia dal 10 al 20% la percentuale del tributo in questione da assegnare ai Comuni sedi di Discariche.

Che l'inerzia del legislatore regionale ha impedito la liquidazione in favore del Comune di Lentini di una somma considerevole, che il legale dell'Ente ha così quantificato: € 1.500.000,00 per l'anno 2018; € 1.500.000,00 per l'anno 2019; € 1.500.000,00 per l'anno 2020. Pertanto per un importo complessivo di € 4.500.000.

Dall'istruttoria del giudizio in questione, è emerso che nell'arco temporale che va dal 2017 sino all'anno 2020 la Regione Siciliana ha incassato dal capitolo tributi speciali la somma di € 33.949.718,58 con una media di circa 8 milioni di Euro l'anno.

Dalla dichiarazione si evince che la somma da assegnare ai comuni del tributo speciale in questione varia, applicando le percentuali che le varie regioni hanno fissato.

Si specifica che la dichiarazione proveniente dalla Regione Siciliana contempla soltanto il lasso di tempo che va dal 2017 al 2020 e non fa riferimento al gettito incassato nelle annualità successive sino ad arrivare al 2024.

Pertanto, essendo il Comune di Lentini sede della più grande discarica della Sicilia e comunque di quella che soddisfa le esigenze della parte orientale dell'isola, a parere del legale dell'Ente avrebbe diritto ad avere riconosciuta una parte maggioritaria del "tributo speciale" in questione.

Vi è di più, il Comune di Lentini, si è adoperato a chiedere alla Regione Siciliana un confronto, al fine di addivenire ad una transazione del giudizio pendente e soprattutto ha richiesto ed ottenuto un tavolo tecnico con l'amministrazione regionale, che si è impegnata a legiferare sulla percentuale da introdurre per i comuni sedi di discarica e recepire la legge 205/2017.

La Regione Siciliana ha già predisposto gli atti per legiferare in merito al vuoto normativo che in altre regioni già da tempo si è provveduto a disciplinare puntualmente, consentendo ai Comuni interessati di poter beneficiare di un adeguato ristoro.

In particolare il disegno di Legge di iniziativa parlamentare prevede: *"le risorse di cui al comma 2 sono assegnate ai comuni di cui al secondo periodo del comma 27 dell'art. 3 della legge 549/1995, per una quota pari al 25% dell'ammontare del tributo riscosso ...."*

Pertanto, facendo il calcolo adottando il disegno di legge della Regione Siciliana, il Comune di Lentini ha il diritto di percepire dalla Regione Siciliana le seguenti somme:

tributo speciale anno 2018, 2019 e 2020 una somma che va dagli € 3.394.000 ad € € 6.800.000

oltre gli anni che vanno dal 2021 al 2024 tenuto conto che il tributo speciale di conferimento versato dai comuni e riscosso dalla Regione è cresciuto del 120%

Tanto si doveva ai fini di quanto richiesto

Si rimane a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti.

Il Coordinatore del 1° Settore

*Dott. S. Agnello*

Firmato digitalmente da

**ROCCO SALVATORE  
AGNELLO**

C = IT

Data e ora della firma:  
06/08/2024 13:19:54



Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana

Vice Segreteria generale  
Ufficio per il coordinamento  
dell'attività legislativa

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Nota Interna

Nr. prot: 001-0000983-INT/2024

Data prot: 29-07-2024



BARCODE: -001 5711626-

OGGETTO: Disegno di legge: "Modifiche alla legge regionale 7 marzo 1997, n. 6"  
(n. 780).

ON. PRESIDENTE DELLA II COMMISSIONE LEGISLATIVA

ON. PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE LEGISLATIVA

ON. PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE LEGISLATIVA

e, p.c. AL SEGRETARIO GENERALE

AL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

AL DIRETTORE DEL SERVIZIO STUDI

AL DIRETTORE DEL SERVIZIO BILANCIO

SEDE

ON. PRESIDENTE DELLA REGIONE  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

PALERMO

A termini degli articoli 62 e 135 del Regolamento interno trasmetto, per l'elaborazione di cui al combinato disposto degli articoli 12 dello Statuto e 64 del Regolamento predetto, l'unito disegno di legge presentato dall'onorevole Carta il 10 luglio 2024.

Ai sensi degli articoli 65, 66 e 67 del medesimo regolamento il disegno di legge è inviato per il parere alla I e alla IV Commissione.

Nella prima seduta utile ne sarà data comunicazione all'Assemblea.

Il Capo Ufficio  
(Daniele Marino)

D'ordine del Presidente  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(n.780 )

## ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dai deputati: Giuseppe Carta

il 10 luglio 2024

*Modifiche alla legge regionale 7 marzo 1997, n. 6*

----O----

## RELAZIONE DEI DEPUTATI PROPONENTI

Onorevoli colleghi,

L'articolo 3 della legge n. 549 del 28 dicembre 1995, istituisce, a favore delle Regioni, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. In particolare, il comma 27 della disposizione richiamata prevede che "una quota parte del gettito è destinata ai comuni ove sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e ai comuni limitrofi, effettivamente interessati dal disagio provocato dalla presenza della discarica o dell'impianto, per la realizzazione di interventi volti al miglioramento ambientale del territorio interessato, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti, allo sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale e alla gestione integrata dei rifiuti urbani."

Le disposizioni richiamate stabiliscono, altresì, che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono con propria legge secondo le disposizioni dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione. In attuazione della predetta normativa statale, l'articolo 2 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni, istituisce nel bilancio regionale un apposito fondo nel quale confluiscono le risorse afferenti il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.

La normativa regionale non ha tuttavia disposto nulla circa la ripartizione del gettito del tributo speciale in favore dei comuni che soffrono il disagio della presenza sul proprio territorio della impiantistica destinata allo smaltimento dei rifiuti.

Il presente disegno di legge intende, pertanto, colmare l'attuale vuoto normativo che in altre regioni – come avvenuto nella regione Lombardia – già da

tempo si è provveduto a disciplinare puntualmente, consentendo ai comuni interessati di poter beneficiare di un adeguato ristoro.

---O---

## DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE

### Art. 1.

*Modifiche all'art. 2 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6*

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modificazioni ed integrazione è inserito il seguente:

“2bis. Le risorse di cui al comma 2 sono assegnate ai comuni di cui al secondo periodo del comma 27 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 per una quota pari al 25 per cento dell'ammontare del tributo riscosso. Con delibera di Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità di ripartizione di tale quota fra i comuni sulla base dei criteri generali definiti dal comma 30 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549.”

### Art. 2.

*Norma finale*

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.



**TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA**  
**SEZIONE PRIMA CIVILE**

**CAUSA CIVILE ISCRITTA AL N. 12862/2021 R.G.**

PROMOSSA DA

**COMUNE DI LENTINI**

CONTRO

**SICULA TRASPORTI S.P.A.**

**RELAZIONE DEL C.T.U.**

**DOTT. GAETANO SPEDALIERI**

**GIUDICE ISTRUTTORE: DOTT.SSA VENERA CONDORELLI**

**UDIENZA: 03 OTTOBRE 2024**



**Ill.mo Signor  
Giudice Istruttore**

**DOTT.SSA VENERA CONDORELLI**

Il sottoscritto dott. Gaetano Spedalieri, iscritto all'albo dei dottori commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Catania, nonché a quello dei consulenti tecnici del giudice presso il Tribunale della stessa città, con studio in Catania nella Via Verona 23, nominato consulente tecnico d'Ufficio nel procedimento iscritto al n. 12862/2021 R.G. promosso da COMUNE DI LENTINI (ricorrente) contro SICULA TRASPORTI S.P.A. + 3 (convenuti), si pregia relazionare la S.V. Ill.ma in virtù del mandato affidatogli articolando il presente elaborato, per una migliore chiarezza e completezza espositiva, nei seguenti paragrafi:

- **PREMESSE:** il mandato; le operazioni di consulenza ..... pag. 4
  
- **PARTE I**
  
- 1. **CRITERI ADOTTATI NELL'ESPLETAMENTO DELLE CAUSALI IN MANDATO E SVILUPPO DEI CONTEGGI:** ..... pag. 5
- 2. **CONCLUSIONI** ..... pag. 18
- 3. **ESITO DELLA TRASMISSIONE DELL'ELABORATO PERITALE ALLE PARTI** ..... pag. 20



**ALLEGATI:**

- 1) Comunicazione inizio operazioni peritali;
- 2) Verbale di operazioni peritali;
- 3) Ricevute pec di invio e consegna bozza c.t.u.;
- 4) Relazione di CTP dell'Assessorato Regionale;
- 5) Osservazioni Comune di Lentini;
- 6) Osservazioni Sicula Trasporti S.p.a.

- ❧ ❧ -



## PREMESSE

### ■ IL MANDATO.

Il mandato al quale la presente relazione deve rispondere, giusta ordinanza in atti del 11 gennaio 2024, dispone di:

*“accerti il c.t.u. la somma spettante al Comune di Lentini a titolo di oneri di mitigazione ambientale da parte della Sicula Trasporti s.p.a., sulla scorta della documentazione in atti per gli anni 2010 – 2020”*

### ■ LE OPERAZIONI DI CONSULENZA (Verbali in All. 2).

Il giorno 22 febbraio 2024, fissato per l'apertura delle operazioni di consulenza con modalità da remoto, giusta comunicazione alle parti inoltrata mezzo p.e.c. il 14 febbraio 2024 (v. in *All. 1*), partecipavano entrambi i procuratori costituiti in giudizio delle parti, avv. Carmelo Floreno per il Comune Attore ed avv. Bonaventura Lo Duca per la società convenuta, nonché i rispettivi CTP, dott. Giuseppe Davide Caruso ed il dott. Carmelo Gurrieri. In quella sede, il sottoscritto CTU, letto il mandato ed esaminata la documentazione versata in atti nel fascicolo telematico, ritenuto la medesima sufficiente alla luce delle causali in mandato da espletare, chiudeva il giorno stesso le operazioni peritali.

Questa la premessa e la ricostruzione delle attività espletate.



## - PARTE I -

### 1 - CRITERI ADOTTATI NELL'ESPLETAMENTO DELLE CAUSALI IN MANDATO E SVILUPPO DEI CONTEGGI.

Lo scrivente, ritenuto l'incarico ricevuto di cui al mandato confidatogli dal G.I. del Tribunale di Catania, ha provveduto preliminarmente ad esaminare la documentazione versata nel fascicolo telematico, con particolare riguardo, per quanto qui di interesse, ai seguenti documenti:

- Decreto Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità n. 5 del 5 gennaio 2017 (doc. 6 cit.);
- Decreto Assessorato Regionale Territorio Ambiente n. 457 del 13 luglio 2010 (v. doc. 26 in memoria del Comune attore, ex art. 183 co. VI n. 2 c.p.c.);
- Visure MUD della CCIAA di Catania e Siracusa (docc. 37-38 in memoria del Comune attore, ex art. 183 co. VI n. 2 c.p.c.);
- perizia di parte convenuta (v. doc. 5 in memoria Sicula Trasporti ex art. 183 co. VI n. 2 cpc);
- perizia di parte attrice (v. doc. 62 in memoria del Comune Lentini ex art. 183 co. VI n. 3 c.p.c.)

All'esito dell'esame della suindicata documentazione in atti, si rassegna quanto segue per le causali in mandato.



La normativa di riferimento che rileva, ai fini che qui ci occupano, risulta la seguente:

- **Legge Regione Sicilia n. 9/2010 art. 2, comma 1, lett. f) - 2)**, secondo cui letteralmente [sottolineato aggiunto, ndr]: *“Nel rispetto delle linee guida e dei criteri generali di cui all’articolo 195 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la Regione esercita le competenze di cui all’articolo 196 del medesimo decreto legislativo n. 152/2006 anche provvedendo: (...) f) alla determinazione, sentita la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, dei criteri per la determinazione di idonee misure compensative in favore: ... 2) dei comuni interessati dall’impatto ambientale determinato dalla localizzazione degli impianti di recupero, trattamento e smaltimento, compresi i comuni limitrofi alle discariche o la cui area urbana sia interessata dal transito di mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti”*

- **Decreto Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità n. 5 del 5 gennaio 2017** (v. doc. 6 cit.) il quale, all’art. 1, ha stabilito i seguenti criteri per la determinazione degli oneri di mitigazione ambientale:

[sottolineato aggiunto, ndr]:

*«(...) in applicazione della disposizione di cui all’art. 2, comma 1, lett. f) della L.r. n. 9/2010, ai fini della determinazione di idonee misure compensative in favore dei Comuni interessati dall’impatto ambientale derivante dalla localizzazione di impianti di smaltimento di rifiuti urbani,*



*compresi i comuni limitrofi, o la cui area urbana sia interessata dal transito di mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti urbani, si adottano i seguenti criteri:*

*a) il 50% dei proventi sono destinati al Comune o ai Comuni dove insiste la discarica in proporzione alla superficie interessata dall'insediamento;*

*b) il 30% dei proventi sono destinati ai Comuni interessati dal transito dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti destinati in discarica, nel raggio di 5 km dall'impianto, in proporzione alla titolarità dei tratti stradali interessati seguendo il percorso più breve;*

*c) il 20% dei proventi è destinato al Comune/Comuni dove insiste la discarica o confinanti con essa»*

Con riferimento alla concreta applicazione dei criteri di ripartizione delle misure di compensazione l'indicato D.A. precisa, altresì, in premessa:

[sottolineato aggiunto, ndr]

*“per Comune o Comuni dove insiste la discarica”, deve intendersi “la superficie interessata dall'insediamento dell'impianto di smaltimento che può ricadere sul territorio di uno o più Comuni”;*

*“per Comune o Comuni confinanti”, deve intendersi “i territori i cui agglomerati urbani siano ricompresi nel raggio di 5 km dall'impianto”;*

*“altresì, che con riferimento al criterio individuato al punto c) della richiamata proposta assessorile, i proventi verranno destinati ai Comuni beneficiari in parti uguali.*



- **Decreto Assessorato Regionale Territorio Ambiente n. 457 del 13 luglio 2010** (v. doc. 26 in memoria del Comune attore, ex art. 183 co. VI n. 2 c.p.c.), il quale ha stabilito la misura della Tariffa di smaltimento relativa alla discarica per RSU della ditta Sicula Trasporti S.r.l. in contrada Grotte San Giorgio, da applicare a tutti i conferimenti effettuati, come segue:

Voci della tariffa per rifiuti solidi urbani (a quale- Periodo transitorio)	€/t
Ammortamento impianti – Oneri tecnici-oneri finanziari	26,48
Chiusura e messa in sicurezza della discarica	6,51
Gestione Operativa	19,05
Costi di gestione post-operativa	17,76
Opere di mitigazione ambientale	5,30
Garanzie finanziarie	1,10
<b>Totale complessivo</b>	<b>76,20</b>

Orbene, nell'ambito delle varie voci dell'indicata tariffa per rifiuti solidi urbani risulta la voce, che qui rileva, a titolo di "opere di mitigazione ambientale" nella misura di euro 5,30 per tonnellata.

A quest'ultimo riguardo, rilevano – a sommosso avviso dello scrivente - le seguenti precisazioni contenute nella memoria di costituzione della Regione Siciliana, dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana e dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, secondo cui letteralmente:

*"Sicula Trasporti S.p.a." costituisce "soggetto passivo del versamento delle somme introitate, quali oneri di mitigazione ambientale, unitamente alla tariffa di conferimento in discarica, benché attualmente riconosciuta salvo conguaglio (...).*



*E' di tutta evidenza, quindi, come il soggetto obbligato alla corresponsione degli oneri di mitigazione ambientale sia da individuare nel soggetto gestore della discarica o comprensorio impiantistico (...).*

*La tariffa applicata, salvo conguaglio, dalla Società Sicula Trasporti, è diretta derivazione di quella approvata dall'ARTA, con decreto n. 457/2010, per il conferimento dei rifiuti presso la discarica autorizzata con D.R.S. n. 209 del 12.3.2009, sita in località Grotte S. Giorgio, nel territorio del Comune di Catania, e che ha le medesime caratteristiche delle altre discariche del comprensorio di titolarità della Sicula Trasporti s.p.a.*

*L'applicazione della tariffa approvata con il citato D.D.G. n. 457/2010 si è resa necessaria nelle more dell'approvazione dei Piani Economici Finanziari trasmessi dalla Sicula Trasporti, ad oggi non ancora esitati in quanto si è ancora in attesa delle integrazioni/riformulazioni richieste alla ditta.*

*Tra l'altro, nello specifico, la definizione della tariffa completa del bacino di cui al D.D.G. n. 37/2018 insistente nel Comune di Lentini (bacino "C" e successiva riprofilatura dei bacini "A1 - B - C") è attualmente in itinere poiché l'Amm.ne Reg.le è in attesa, anche in questo caso, di idonea riformulazione del PEF che contempra i quantitativi conferiti nei tre bacini e quelli assentiti e conferiti per il completamento del profilo della discarica.*

*In seguito all'approvazione del decreto A.I.A. n. 76/2010 e del successivo D.D.G. n. 1244/2013, inerente la medesima discarica, all'art. 4 di quest'ultimo sono riproposte le prescrizioni di cui al D.D.G. 76/2010, ivi compresa l'applicazione provvisoria della tariffa, salvo conguaglio, come stabilito nel verbale di sopralluogo del 3.8.2012, approvato con nota A.R.T.A. prot. n. 58017 del 18.1.2012.*

*Tra l'altro, l'applicazione salvo conguaglio di detta tariffa è stata prorogata durante il periodo emergenziale.*

*(...)*

*Ciò posto, deve ritenersi che il Comune di Lentini dovrebbe ridefinire il calcolo degli importi eventualmente spettanti per le opere di mitigazione ambientale, utilizzando quale base di calcolo l'importo, salvo conguaglio, di 5,30 €/tonn.*



(D.D.G. 457/2010), ma riconducendo la propria quota parte alla ripartizione normata con il D.A. 5 del 25.1.2017.

Infatti, a differenza di quanto dedotto dal Comune di Lentini a partire da pag. 11 dell'atto di citazione, per gli anni dal 2010 (dal mese di maggio) al 2016 va accertato se il conferimento è avvenuto nella discarica realizzata in territorio del Comune di Catania o di Lentini.

Dirimente risulta, invero, il dato quantitativo.

Infatti, il comprensorio di cui risulta titolare la Sicula Trasporti è costituito da più vasche/discariche che risultano essere ubicate nei territori di Catania e Lentini.

(...)

Risulta dunque palese nel merito che al Comune di Lentini, rispetto agli oneri di mitigazione ambientale di cui al decreto n. 457/2010, indicati in €/tonn 5,30, debbano eventualmente essere riconosciuti gli importi correttamente determinati, necessari alla definizione delle opere di mitigazione ambientale, in ragione dei seguenti requisiti precisati nel D.A. n. 5/2017:

- a) il 50% dei proventi sono destinati al Comune o ai Comuni dove insiste la discarica in proporzione alla superficie interessata dall'insediamento;
- b) il 30% dei proventi sono destinati ai Comuni interessati dal transito dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti destinati in discarica, nel raggio di 5 km dall'impianto, in proporzione alla titolarità dei tratti stradali interessati seguendo il percorso più breve;
- c) il 20% dei proventi è destinato al Comune/Comuni dove insiste la discarica o confinanti con essa”.

La determinazione degli oneri, pertanto, va definita, con riferimento ai quantitativi complessivamente conferiti a partire dal mese di maggio 2010, in ragione della titolarità del territorio su cui insiste la discarica ovvero, dall'essere o meno comune confinante con il sito di discarica o interessato dal transito dei mezzi che trasportano i rifiuti (nel raggio di 5 Km dall'impianto).

Non risultano dunque condivisibili, per le osservazioni sin qui svolte, le modalità di calcolo adottate dal Comune di Lentini. (...)



Alla luce dell'indicato quadro normativo di riferimento ed ai fini della determinazione delle somme spettanti al Comune di Lentini a titolo di oneri di mitigazione ambientale, avuto riguardo ai criteri stabiliti dal D.A. n. 5/2017, risulta indispensabile stabilire la esatta collocazione sul territorio della discarica sita in contrada Grotte San Giorgio, nonché la eventuale presenza di agglomerati urbani nel raggio di 5 km dall'impianto di smaltimento e la eventuale titolarità da parte del Comune attore dei tratti stradali di accesso all'impianto.

Al fine della individuazione del **Comune in cui ricade la discarica** in questione, tenuto conto – come da precisazioni in mandato – della documentazione in atti, rilevano a sommosso avviso dello scrivente le visure MUDA (Modello Unico Dichiarazione Ambientale) della Camera di Commercio di Catania e Siracusa, in quanto costituenti dichiarazioni presentate annualmente dalla stessa società Sicula Trasporti Srl in ordine all'unità locale dell'impianto di smaltimento ed alle relative quantità di rifiuti (v. docc. 37-38 in memoria del Comune attore, ex art. 183 co. VI n. 2 c.p.c.), dalle quali si desume – per quanto qui di interesse – che a decorrere soltanto dall'anno 2015 le denunce di dichiarazione ambientale risultano presentate dalla odierna società convenuta alla Camera di Commercio di Siracusa per l'impianto sito nel Comune di Lentini in contrada Grotte San Giorgio, mentre negli anni precedenti le medesime denunce di dichiarazione ambientale risultano presentate esclusivamente alla Camera di Commercio di Catania, in quanto l'impianto di smaltimento prima degli ampliamenti, tempo per tempo, effettuati all'interno del territorio comunale di Lentini (autorizzate dalla Regione Siciliana dapprima con D.D.G. n. 697/2011, poi



con D.D.G. n. 649/2012 ed infine con D.D.G. n. 37/2018) ricadeva interamente nel territorio del Comune di Catania.

Al fine dell'accertamento della presenza di **eventuali agglomerati urbani di Comuni confinanti nel raggio di 5 km** con l'impianto di smaltimento in questione, rileva, a sommosso avviso dello scrivente, la perizia tecnica di parte convenuta (v. doc. 5 in memoria Sicula Trasporti ex art. 183 co. VI n. 2 cpc), nella quale risulta documentato, con lo stralcio della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) e ortofoto della zona di interesse con evidenza del raggio interferente di 5 km del punto di accesso della discarica e dei confini comunali, che nel raggio di 5 km dalla discarica nessun agglomerato urbano sussiste in quanto i relativi territori risultano a *"esclusiva/prevalente destinazione agricola"*.

Infine, con riguardo all'accertamento della **eventuale titolarità del Comune attore del tratto stradale di accesso alla discarica**, rileva ad avviso dello scrivente la perizia di parte attrice (v. doc. 62 in memoria del Comune Lentini ex art. 183 co. VI n. 3 c.p.c.), nella quale a pag. 3 è specificato che la S.S. 194 rappresenta l'arteria stradale che permette l'arrivo in discarica per i Comuni conferitori posti a Sud della discarica e rappresenta la via più breve per raggiungere l'impianto. Sicché, considerato che i mezzi di trasporto per l'accesso in discarica transitano, nel raggio di 5 km dall'impianto, sulla SS 194 si ritiene che la titolarità dell'arteria stradale più breve per l'accesso alla discarica non sia del Comune di Lentini ma dello Stato, avuto riguardo alla definizione fornita dal *"Nuovo codice della strada"* ex art. 2, comma 5, D.Lgs n. 285 del 1992 e



ss.mm.ii. (secondo cui: “Per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, come classificate ai sensi del comma 2, si distinguono in strade statali, regionali, provinciali, comunali, secondo le indicazioni che seguono. Enti proprietari delle dette strade sono rispettivamente lo Stato, la regione, la provincia, il comune”). Ad ogni buon conto, si precisa che l'ultimo (breve) tratto di strada per l'accesso all'impianto sarebbe costituito dallo Stradale Coda Volpe il quale risulta, comunque, di proprietà del Comune di Catania.

Alla luce della disamina che precede, in applicazione dei criteri a), b) e c) per la determinazione degli “oneri di mitigazione ambientale” di cui all'art. 1 del D.A. n. 5/2017, nel caso a mano, risultano spettanti al Comune di Lentini i seguenti proventi:

- per gli anni dal 2010 al 2014 nulla spetta per il criterio a) ex art. 1 D.A. n. 5/2017, atteso che è pacifico che in tali anni la discarica in questione ricadeva interamente nel territorio del Comune di Catania; parimenti, nulla spetta per il criterio b) ed il criterio c) ex art. 1 D.A. n. 5/2017 in quanto, rispettivamente, nessuna strada di titolarità del Comune di Lentini nel raggio di 5 km dall'impianto risultava soggetta al transito dei mezzi di trasporto ai fini dell'accesso in discarica e nessun agglomerato urbano del Comune di Lentini ricadeva nel raggio di 5 km dall'impianto di smaltimento al fine di essere considerato “comune confinante” con la discarica e, conseguentemente, beneficiare eventualmente della ripartizione in parti uguali del provento di cui all'indicato criterio c);



- per gli anni dal 2015 al 2020, spettano i proventi di cui al criterio a) e criterio c) ex art. 1 D.A. n. 5/2017, nella misura rispettivamente del 50% e del 20%, atteso che, sulla scorta delle dichiarazioni ambientali in atti (visure MUDA) presentate annualmente dalla stessa Sicula Trasporti alla CCIAA di Siracusa, è stato accertato che dal 2015 il nuovo impianto di smaltimento ricadeva nel territorio comunale di Lentini e nessun altro “*agglomerato urbano comunale*” (con cui eventualmente ripartire in parti uguali il provento in questione) risultava confinante con esso nel raggio di 5 km, sicché il provento di cui all’indicato criterio c) risulta interamente spettante al Comune di Lentini “*dove insiste la discarica*”.

Per la determinazione negli anni dal 2015 al 2020 dei proventi di cui al criterio a) e criterio c) ex art. 1 D.A. n. 5/2017, si è avuto riguardo alle quantità (tonnellate) di rifiuti annualmente smaltiti denunciati dalla stessa Sicula Trasporti alla CCIAA di Siracusa, per come desunto dalle visure MUD in atti (v. doc. 38 in memoria del Comune attore, ex art. 183 co. VI n. 2 c.p.c.) e le cui risultanze coincidono, comunque, con i dati al medesimo titolo degli anni 2016-2020 forniti dall’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con nota prot. 4285 dell’1/2/2021 (docc. 14-16 cit.) come da seguente specifica:

VISURE MUD - CCIAA SR - DISCARICA NEL COMUNE DI LENTINI				
Anno	data	prot.	cod. EER	quantità (t)
2015	30/04/2016	473/1	190501	165.299,80
			190814	33,36
			191212	303.522,47
			190503	472,74
			<b>totali (t)</b>	<b>469.328,37</b>



VISURE MUD - CCIAA SR - DISCARICA NEL COMUNE DI LENTINI				
Anno	data	prot.	cod. EER	quantità (t)
2016	02/05/2017	464/1	160306	39,28
"	"	"	170504	94,70
"	"	"	190501	202.201,70
"	"	"	190814	7,60
"	"	"	191212	341.553,16
<b>totali (t)</b>				<b>543.896,44</b>
2016	02/05/2017	467/1	190501	70.611,60
"	"	"	190814	19,34
"	"	"	191212	106.610,93
<b>totali (t)</b>				<b>177.241,87</b>
<b>Tot. Gen. (t)</b>				<b>721.138,31</b>

VISURE MUD - CCIAA SR - DISCARICA NEL COMUNE DI LENTINI				
Anno	data	prot.	cod. EER	quantità (t)
2017	30/04/2018	436/1	160306	335,64
"	"	"	190501	291.650,14
"	"	"	190503	153,16
"	"	"	190902	163,86
"	"	"	191004	10.128,28
"	"	"	191212	450.968,50
<b>totali (t)</b>				<b>753.399,58</b>

VISURE MUD - CCIAA SR - DISCARICA NEL COMUNE DI LENTINI				
Anno	data	prot.	cod. EER	quantità (t)
2018	22/06/2019	511/1	190501	281.238,54
			190805	1.425,94
			191004	19.824,50
			191212	454.016,94
			190503	30,76
<b>totali (t)</b>				<b>756.536,68</b>



VISURE MUD - CCIAA SR - DISCARICA NEL COMUNE DI LENTINI				
Anno	data	prot.	cod. EER	quantità (t)
2019	30/06/2020	511/1	190501	246.133,58
			190503	3.037,32
			190801	116,96
			190805	1.177,84
			191004	19.786,00
			191212	485.508,04
			<b>totali (t)</b>	<b>755.759,74</b>

VISURE MUD - CCIAA SR - DISCARICA NEL COMUNE DI LENTINI				
Anno	data	prot.	cod. EER	quantità (t)
2020	08/06/2021	203/3	190501	249.159,14
			190503	12.349,24
			190801	210,68
			190805	2.992,36
			190814	53,42
			191004	27.233,48
			191212	342.579,84
			200301	311,30
<b>totali (t)</b>	<b>634.889,46</b>			

Sulla scorta dei suindicati quantitativi di tonnellate di rifiuti annualmente smaltiti dalla Sicula Trasporti nell'impianto di contrada "Grotte San Giorgio" ricadente nel Comune di Lentini, dal 2015 al 2020, risultano a quest'ultimo spettanti i seguenti proventi, avuto riguardo all'applicazione provvisoria della tariffa, salvo conguaglio – per come precisato dall'Amministrazione Regionale convenuta nella propria memoria di costituzione – pari ad un valore unitario di euro 5,30 per tonnellata a titolo di "oneri di mitigazione ambientale" ex D.A. n. 457/2010:



Anno	quantità (t)	€/t	totale	criterio a) proventi 50%	criterio c) proventi 20%	totale spettante
2015	469.328,37	5,30	2.487.440	1.243.720	497.488	1.741.208
2016	721.138,31	5,30	3.822.033	1.911.017	764.407	2.675.423
2017	753.399,58	5,30	3.993.018	1.996.509	798.604	2.795.112
2018	756.536,68	5,30	4.009.644	2.004.822	801.929	2.806.751
2019	755.759,74	5,30	4.005.527	2.002.763	801.105	2.803.869
2020	634.889,46	5,30	3.364.914	1.682.457	672.983	2.355.440
<b>Totali</b>				<b>10.841.288</b>	<b>4.336.515</b>	<b>15.177.803</b>

\* \* \* \* \*



## 2 - CONCLUSIONI

In ossequio all'incarico ricevuto dal G.I. del Tribunale di Catania, dott.ssa Venera Condorelli, nell'ambito del giudizio in epigrafe indicato, sulla scorta della documentazione prodotta in atti dalle parti e salvo rinviare al corpo della presente relazione per maggiori dettagli sui criteri metodologici adottati, sono state accertate le somme in ipotesi spettanti al Comune di Lentini a titolo di **oneri di mitigazione ambientale** da parte della Sicula Trasporti S.p.a. nella misura di complessivi **euro 15.177.803** avuto riguardo:

- periodo dal 2015 al 2020, in cui la superficie dell'impianto di smaltimento rifiuti della Sicula Trasporti ricadeva nel territorio del Comune di Lentini, atteso che negli anni precedenti la superficie dell'impianto ricadeva interamente nel territorio del Comune di Catania;
- criteri a), b) e c), di determinazione dei proventi in questione, stabiliti dal Decreto Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità n. 5 del 5/01/2017, in base ai quali:
  - nulla spetta al Comune attore per il periodo sino al 2014, atteso che sino a tale anno, oltre a non ricadere la superficie interessata dall'insediamento dell'impianto di smaltimento rifiuti nel Comune di Lentini (criterio a) ex D.A. n. 5/2017), nessuna strada di titolarità del Comune di Lentini nel raggio di 5 km dall'impianto era soggetta al transito dei mezzi di trasporto ai fini dell'accesso in discarica (criterio b) ex D.A. n. 5/2017) e nessun agglomerato urbano del Comune di Lentini ricadeva nel raggio di 5 km al fine di essere considerato



- “comune confinante” con l’impianto di smaltimento e, conseguentemente, beneficiare eventualmente della ripartizione in parti uguali del provento di cui al criterio c) ex D.A. n. 5/2017;
- dal 2015, spettano al Comune attore i proventi di cui al criterio a) ex D.A. n. 5/2017 pari al 50% (in quanto la superficie interessata dall’insediamento dell’impianto ricadeva interamente nel Comune di Lentini) e al criterio c) ex D.A. n. 5/2017 pari al 20% (in quanto nessuno agglomerato urbano risulta nel raggio di 5 km dall’impianto al fine di essere considerato “Comune confinante” con cui eventualmente ripartire in parti uguali il provento in questione); nulla spetta al Comune attore a titolo di proventi di cui al criterio b) ex D.A. n. 5/2017 in quanto nel raggio di 5 km dall’impianto nessuna strada di propria titolarità risulta interessata dal transito dei mezzi di trasporto dei rifiuti per l’accesso all’impianto;
  - quantità (tonnellate) di rifiuti smaltiti dalla Sicula Trasporti a decorrere dal 2015, sì come dalla medesima denunciati alla Camera di Commercio di Siracusa con il “*modello unificato di denuncia ambientale*” in atti;
  - valore unitario di tariffa provvisoria, salvo conguaglio, a titolo di oneri di mitigazione ambientale di euro 5,30 per tonnellata ex D.A. n. 457/2010, sì come precisato anche dall’Amministrazione regionale nella propria memoria di costituzione.

-  -



### 3 – ESITO DELLA TRASMISSIONE ALLE PARTI DELLA CTU

In virtù dell'ordinanza giudiziale in atti del 11 gennaio 2024, notificata il 15 gennaio 2024, il presente elaborato è stato inoltrato alle parti a mezzo p.e.c. ai seguenti indirizzi, assegnando loro termine di giorni 15 per eventuali osservazioni:

carmelo.floreno@pec.ordineavvocaticatania.it (*difensore Comune attore*);

bonaventura.loduca@pec.ordineavvocaticatania.it (*difensore società convenuta*);

ads.ct@mailcert.avvocaturastato.it (*difensore Amministrazione regionale convenuta*);

giuseppedavide.caruso@pec.odcec.ct.it (*CTP Comune attore*);

carmelogurrieri@pec.commercialistipa.it (*CTP società convenuta*);

maurizio.maccarone@pec.it (*CTP Amministrazione regionale convenuta*);

per come documentato dalle ricevute di trasmissione e consegna in **all. 3** alla presente.

Successivamente, le parti trasmettevano proprie note/osservazioni alla presente relazione come di seguito specificato.

Il CTP dell'Assessorato Regionale trasmetteva relazione di CTP senza, tuttavia, nulla rilevare in modo specifico su quanto rassegnato dallo scrivente (v. in **all. 4**).

Il CTP del Comune di Lentini con note del 26/03/2024, cui si rinvia (v. in **all. 5**), sollevava questioni in punto di diritto sulla interpretazione della norma di cui all'art. 1 punto b) del Decreto Assessoriale n. 5/2017 (letteralmente –



sottolineato aggiunto, ndr : *“il 30% dei proventi sono destinati ai Comuni interessati dal transito dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti destinati in discarica, nel raggio di 5 km dall'impianto, in proporzione alla titolarità dei tratti stradali interessati seguendo il percorso più breve”*) ritenendo che, ai fini del riconoscimento dei proventi del 30%, non rileva la circostanza che il Comune sia *“titolare dei tratti stradali”* interessati dal transito dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in discarica (come, invece, ritenuto dallo scrivente), quanto piuttosto la sola circostanza che il Comune sia interessato dal transito dei mezzi di trasporto ed ove tale transito interessi più tratti stradali ricadenti in Comuni diversi i proventi in questione sarebbero da ripartire in proporzione tra i vari Comuni interessati.

**Risposta del CTU:** a sommosso avviso dello scrivente, il requisito stabilito dalla norma in commento in ordine alla *“titolarità dei tratti stradali”* pur sempre rileva ai fini della ripartizione dei proventi, atteso che diversamente – secondo l’assunto del CTP del Comune attore - non rilevando il requisito della *“titolarità dei tratti stradali”* la ripartizione andrebbe effettuata in proporzione al numero dei Comuni interessati dal transito dei mezzi nel raggio di 5 km con evidente duplicazione rispetto al criterio di ripartizione previsto al punto c) della norma in questione.

Ad ogni buon conto, salvo demandare al Signor Decidente le opportune valutazioni sulla questione in diritto sollevata dalla parte, per economia dei tempi processuali, ove ritenuto fondata la indicata prospettazione della parte, l’eventuale ulteriore 30% dei proventi da riconoscere al Comune di Lentini ex art. 1 punto b)



del Decreto Assessoriale n. 5/2017 risulterebbe di euro 6.504.773 come da seguente specifica:

Anno	quantità (t)	€ /t	totale	criterio b) 30%
2015	469.328,37	5,30	2.487.440	746.232
2016	721.138,31	5,30	3.822.033	1.146.610
2017	753.399,58	5,30	3.993.018	1.197.905
2018	756.536,68	5,30	4.009.644	1.202.893
2019	755.759,74	5,30	4.005.527	1.201.658
2020	634.889,46	5,30	3.364.914	1.009.474
<b>Totali</b>			<b>21.682.576</b>	<b>6.504.773</b>

Il CTP della Sicula Trasporti S.p.a. con note del 26/03/2024, cui si rinvia (v. in all. 6), sollevava le seguenti questioni in punto di diritto:

- indisponibilità del parametro di calcolo, in quanto il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 8, lett. m), del d. lgs. n. 36/2003 non avrebbe approvato la tariffa da applicare per ogni singolo impianto autorizzato;
- in subordine, il Decreto dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità n. 5 del 5 gennaio 2017 non avrebbe effetto retroattivo e quindi esplicherebbe i suoi effetti per la determinazione degli oneri di mitigazione ambientale solo a partire da tale data, mentre la previsione normativa regionale del 2010 non avrebbe natura immediatamente precettiva, ma meramente programmatica;
- in ulteriore subordine, l'importo provvisorio di € 5,30 per tonnellata non sarebbe corretto e semmai si dovrebbe fare riferimento al dato contenuto nei



piani economico-finanziari dei rispettivi bacini autorizzati con D.D.G. 697/2011, D.D.G. 649/2012 e D.D.G. 37/2018 ricadenti nel territorio di Lentini.

**Risposta del CTU:** in ordine alle superiori questioni in diritto si ritiene di demandare al Signor Decidente le opportune valutazioni, salvo segnalare che non risulta precisato quale sia l'asserito eventuale dato da utilizzare quale parametro di calcolo contenuto nei piani economico-finanziari dei bacini autorizzati ricadenti nel territorio di Lentini, posto che - secondo quanto dedotto dall'Assessorato nella memoria di costituzione in atti – i piani economico-finanziari trasmessi dalla Sicula Trasporti non sarebbero stati ad oggi approvati per mancanza delle integrazioni/riformulazioni richieste alla ditta.

- ❧ ❧ -

Tanto il sottoscritto riferisce sul mandato conferitogli, rimanendo a disposizione della S.V. Ill.ma per eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

La presente relazione di consulenza tecnica d'Ufficio è depositata telematicamente, unitamente agli allegati, in seno al relativo fascicolo informatico iscritto al n. 12862/2021 R.G. Tribunale di Catania Sezione Prima Civile.

Ringrazia per la fiducia accordata e porge distinti ossequi.

Catania, 08 aprile 2024

Il C.T.U.  
**DOTT. GAETANO SPEDALIERI**



*Avv. Vito Antonio Brunetto*  
*Dott.ssa Angela Scaletta*

**Al Sig. Sindaco della Città di Lentini**

**Avv. Rosario Lo Faro**

**Al Signor Assessore al Bilancio**

**Avv. Giuseppe Sferrazzo**

**Loro Sedi**

Oggetto: Controversia Comune di Lentini contro Regione Siciliana – Tribunale Catania n.5288/2021 R.G.

Nel confermare il contenuto della nota redatta in data 22 marzo 2024 in ordine alla controversia in oggetto indicata con la presente intendo specificare ed integrare le considerazioni in tale nota articolate, al fine di chiarire alcuni aspetti delle questioni sostanziali oggetto del giudizio promosso dall'Amministrazione Comunale di Lentini nei confronti della Regione Siciliana.

Ribadisco, infatti, che l'azione legale promossa avanti al Tribunale di Catania nei confronti della Regione Siciliana trova il proprio fondamento nella disciplina introdotta dalla Legge nazionale n. 205 del 2017 il cui comma 531 ha riconosciuto alle Città sedi di discarica di rifiuti urbani ed alle città limitrofe il diritto a godere di una parte del cd. "tributo speciale" introdotto dall'articolo 3 commi 27 e seguenti della Legge Nazionale n.

**Studio Legale Avv. Vito Antonio Brunetto**

Via G. Verga, 79/c - 96016 Lentini - tel e fax: 095 - 7831958

Indirizzo posta elettronica: [vitoantonio.brunetto@avvocatisiracusa.legalmail.it](mailto:vitoantonio.brunetto@avvocatisiracusa.legalmail.it)

*Avv. Vito Antonio Brunetto*

*Dott.ssa Angela Scaletta*

549/1995 intendendo in tal modo riconoscere un sia pur parziale "indennizzo" ai Comuni sedi di discarica per le gravi ripercussioni sia ambientali che di immagine sofferte per via della presenza delle discariche in questione nei territori di detti Comuni.

Pertanto il Legislatore nazionale ha introdotto un diritto certo a favore dei Comuni sedi di discarica ed un onere a carico delle Regioni in cui tali Comuni hanno sede di assegnare agli stessi una parte dei ricavi derivanti dal "cd tributo speciale" introdotto dalla richiamata Legge Nazionale n. 549 del 1995.

Purtroppo però il Legislatore Nazionale nell'emanare il comma 531 dell'articolo 1 della Legge n. 205 del 2017 non ha stabilito quale dovesse essere la percentuale del sopra indicato "tributo speciale" da riconoscere alle Città sedi di discarica ma ha demandato tale determinazione alle singole Regioni che avrebbero dovuto provvedervi a mezzo di specifiche Leggi emanate dalle singole Assemblee Legislative Regionali.

In altri termini il Legislatore Nazionale ha introdotto un diritto a favore dei Comuni sedi di discarica ma purtroppo non ha determinato i termini concreti di tale diritto.

Alcune Regioni hanno tempestivamente emanato delle Leggi con cui hanno determinato le percentuali del tributo de quo da riconoscere ai Comuni sedi di discariche, individuando tale percentuale in misure variabili dal 10 al 20% del gettito

**Avv. Vito Antonio Brunetto**  
**Dott.ssa Angela Scaletta**

garantito dal tributo in questione.

Viceversa la Regione Siciliana, purtroppo, finora non ha mai attuato la Legge Nazionale n. 205 del 2017 con la conseguenza che la Città di Lentini ha visto paralizzato il diritto derivante dalla citata normativa Nazionale nonostante soffra per le conseguenze sia ambientali che alla salute derivanti dalla presenza nel proprio territorio di una discarica di ingentissima estensione e rilevanza.

Ma vi è di più!

Infatti la mancata assegnazione delle somme derivanti dall'incasso del "cd. tributo speciale" ha costretto il Comune di Lentini a non poter avviare politiche di bilancio sia sotto il profilo della copertura di spese correnti che sotto il profilo dell'avvio di investimenti a favore della Comunità Lentinese.

Sono queste le ragioni, che hanno spinto la Amministrazione Comunale di Lentini a proporre l'azione giudiziaria de qua.

Azione giudiziaria che ha trovato nel corso della istruttoria della medesima un riscontro significativo, in quanto è emerso che nell'arco temporale che va dall'anno 2017 sino all'anno 2020 la Regione Siciliana ha incassato dal capitolo tributi speciali la complessiva somma di Euro 33.949.718, 58 con una media, quindi, per anno di oltre 8 milioni di Euro.

Da tale dichiarazione si evince che applicando analogicamente le normative via via emanate dalle altre Regioni Italiane la somma da assegnare del tributo speciale ai

**Avv. Vito Antonio Brunetto**  
**Dott.ssa Angela Scaletta**

comuni sedi di discariche varia da un minimo di Euro 3.394.000 circa (applicando la percentuale del 10% indicata da alcune normative regionali vigenti) sino ad Euro (applicando la percentuale prevista dalla Legge emanata dalla Regione Puglia) 6.800,000.

Somme a cui può farsi riferimento anche per il credito da vantare per l'ammontare del tributo de quo relativo al lasso di tempo che va dall'anno 2021 sino all'anno 2024 non potendo certo l'importo del "cd. tributo speciale" discostarsi dalle medie degli anni indicati dal 2017 sino al 2020.

Infatti nel determinare l'importo di quanto spettante alla Città di Lentini in forza della Legge n. 205 del 2017 non può non tenersi conto della circostanza che la Città di Lentini è sede della più grande discarica della Sicilia e pertanto Lentini non può non vedersi riconosciuta la parte più rilevante del tributo "speciale" in questione.

Peraltro tali indicazioni non contemplano le somme incassate dalla Regione a titolo del tributo de quo per le annualità relative agli anni che vanno dal 2021 al 2024, le cui somme andrebbero egualmente richieste alla Regione Siciliana.

Al riconoscimento di quanto dovuto in forza della Legge Nazionale n. 205 del 2017 va, inoltre, aggiunto il risarcimento del danno sofferto dalla Città di Lentini per il comportamento omissivo tenuto dalla Regione Siciliana nel corso degli anni.

***Studio Legale Avv. Vito Antonio Brunetto***

*Via G.Verga,79/c - 96016 Lentini - tel e fax: 095 - 7831958*

*Indirizzo posta elettronica: [vitoantonio.brunetto@avvocatisiracusa.legalmail.it](mailto:vitoantonio.brunetto@avvocatisiracusa.legalmail.it)*

*Avv. Vito Antonio Brunetto*

*Dott.ssa Angela Scaletta*

Infatti se la Regione Siciliana avesse versato correttamente le somme dovute alla Città di Lentini questa avrebbe evitato una serie di gravami particolarmente pesanti ed avrebbe potuto affrontare con assoluta serenità delle spese per far fronte alle quali, invece, è stata costretta a sostenere pesanti oneri finanziari.

In tal senso può farsi riferimento alla Nota redatta dagli Uffici dell'Amministrazione della Città di Lentini del 20/12/2020 n. protocollo 24207, che ha determinato in circa 15 milioni di Euro il danno provocato alla Città di Lentini dal comportamento omissivo della Regione Siciliana negli anni dal 2017 sino al 2020.

Pertanto appare evidente che pur valutando prudenzialmente i dati sopra indicati la Città di Lentini può vantare nei confronti della Regione Siciliana un credito per omesso versamento di quanto dovuto ai sensi della Legge n. 205/2017 e per il risarcimento del correlativo danno sofferto non inferiore ad Euro 8 milioni.

Tale valutazione è assolutamente prudenziale sia perché la Città di Lentini ha agito nei confronti della Regione Siciliana vantando una pretesa di circa 15 milioni di Euro e sia perché le cifre sopra indicate sono relative soltanto agli anni tra il 2017 ed il 2020.

Pertanto appare evidente che ove la Città di Lentini ritenesse di agire per gli anni successivi al 2020 ben potrebbe la pretesa nei confronti della Regione Siciliana accrescere in

*Avv. Vito Antonio Brunetto*  
*Dott.ssa Angela Scaletta*

maniera almeno equivalente.

Fiducioso di aver fornito i chiarimenti richiesti e rimanendo comunque a disposizione dell'Amministrazione comunale di Lentini, porgo distinti saluti

Lentini, li 13/05/2024

Avv. Vito Antonio Brunetto

Si allegano:

- 1) Estratto delle Leggi emesse da varie Regioni in subjecta materia.
- 2) Nota dell'Assessorato Regionale della Economia del 21/10/2021 n. protocollo 19062;
- 3) Nota del Comune di Lentini del 4.4.2019 n. protocollo 0006936 del 5/4/2019;
- 4) Nota del Comune di Lentini n. 24207 del 28/12/2020.

06/08/2024



COMUNE DI LENTINI  
(Esercizio 2023)

ALLEGATO B  
ALL'EMENDAMENTO PROT. 16778/24

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 01.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 02.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 03.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input checked="" type="checkbox"/>	No
--	-------------------------------------	----

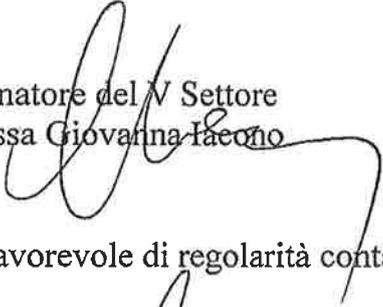


IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Dott.ssa Giovanna Iacono

In riferimento all'emendamento tecnico alla proposta consiliare dal titolo "Approvazione Rendiconto di gestione anno 2023, sono espressi i sotto specificati pareri di regolarità Tecnico – Amministrativa e Contabile

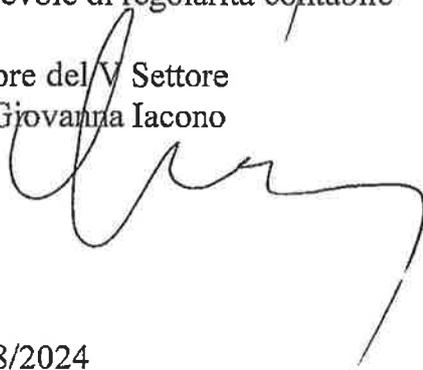
“Parere favorevole di regolarità Tecnica – Amministrativa”

Il Coordinatore del IV Settore  
Dott.ssa Giovanna Iacono

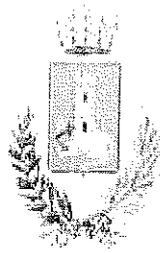


“Parere favorevole di regolarità contabile”

Il Coordinatore del V Settore  
Dott.ssa Giovanna Iacono



Lentini, 06/08/2024



COMUNE DI LENTINI

*Libero Consorzio Comunale di Siracusa*

*Organo di Revisione*

# **Relazione dell'Organo di revisione Rendiconto di Gestione anno 2023**

**E**

Comune di Lentini

Protocollo N.0016662/2024 del 05/08/2024



---

## Sommario

1. INTRODUZIONE	6
1.1 Verifiche preliminari	7
2. CONTO DEL BILANCIO	9
2.1 Il risultato di amministrazione	9
2.2 Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022	13
2.3 Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	14
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023	15
2.5 Analisi della gestione dei residui	18
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	21
3. GESTIONE FINANZIARIA	21
3.1 Fondo di cassa	21
3.2 Tempestività pagamenti	23
3.3 Analisi degli accantonamenti	24
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	25
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	25
3.4 Fondi spese e rischi futuri	26
3.4.1 Fondo contenzioso	26
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	26
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	27
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	27
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	27
3.5.1 Entrate	27
3.5.2 Spese	30
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	34
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	34
4.2 Strumenti di finanza derivata	35
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	35
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	36
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	36
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	36
6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	36
6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	36
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	37

8. PNRR E PNC	39
9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	40
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	41
11.CONCLUSIONI	43

# COMUNE DI LENTINI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di  
rendiconto*

# Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

PROF. PEDALINO GIUSEPPE

DR. ALIA FABRIZIO

DR. GAROZZO GIUSEPPE

Comune di Lentini  
Organo di revisione

Verbale n. 18 del 30 luglio 2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

**presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023, del Comune di Lentini, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

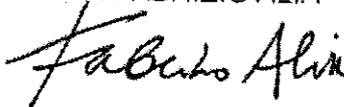
Lentini, li 30/07/2024

**L'Organo di Revisione**

~~PROF. GIUSEPPE PEDALINO~~

DR. FABRIZIO ALIA

Dr. GIUSEPPE GAROZZO



## 1. INTRODUZIONE

I sottoscritti Prof. Pedalino Giuseppe, Dr. Fabrizio Alia e Dr. Giuseppe Garozzo, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 06/04/2023 IE:

◆ ricevuta, in data 10/07/2024, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 101 del 09 luglio 2024, successivamente integrata in data 23/07/2024 (prot. n° 15935) e, per ultimo, in data 30/07/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

### TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio (il Collegio *rammenta* di essersi insediato solo nel maggio 2023) le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi, talora, anche di tecniche motivate di campionamento;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

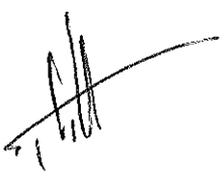
. si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2023 (nel corso dell'esercizio finanziario sono state adottate le variazioni di bilancio elencate alle pagg. dalla n° 13 alla n° 15 della Relazione Finanziaria della Giunta a corredo del Rendiconto di gestione anno 2023 ed è stato effettuato Utilizzo del Fondo di Riserva come da deliberazioni della G. M. di cui alla pag. 16 della Relazione).

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

◆ eventuali irregolarità non sanate, principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio vengono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

### RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.



## 1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 21.706 abitanti.

L'Ente ha dichiarato dissesto in data 16/01/2015, giusta Delibera del C. C. n. 1.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione ha ultimato i lavori in data 23 ottobre 2023, giusto Verbale di Rendicontazione n. 12.

L'Organo di revisione ha provveduto alla verifica della rispondenza del Rendiconto della gestione di liquidazione al Piano di estinzione delle passività pregresse, approvato dal M. I., giusto verbale n. 18 del 28 dicembre 2023.

L'Ente non ha attivato piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è terremotato;
- l'Ente non è alluvionato;
- l'Ente non partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente non partecipa al Consorzio di Comuni.

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non risulta essere correttamente adempiente relativamente agli adempimenti richiesti dalla BDAP, per mancanza del Bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Consolidato 2023;

- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta" (tale adempimento ha lo scopo di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio);

- l'Ente ha pubblicato sul sito "Amministrazione Trasparente" rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo (Deliberazione n. 249 del 29/11/2016 e Deliberazione n. 163-2021-VSG). (Il Collegio raccomanda il costante aggiornamento del sito e di garantirne l'immediatezza di accesso);

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha applicato avanzo libero;

- l'Ente, nel corso del 2023, non ha applicato avanzo presunto, vincolato e accantonato;

- l'Ente non ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e, pertanto, sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice;

- l'Ente non presenta contratti di partenariato pubblico privato di tipo contrattuale;

- nel corso dell'esercizio 2023, non risultano effettuate, per quanto a conoscenza del Responsabile dell'Area Finanziaria, segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso i conti della loro gestione (la resa del conto è stata effettuata oltre i termini previsti dal Tuel);

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente (il conto dell'Economo comunale è stato approvato con Delibera di G. M. n. 49 del 18/04/2024);

-l'Ente ha provveduto alla parificazione dei conti del Tesoriere e degli Agenti contabili con Deliberazione di G. M. n° 96 del 02/07/2024);



- l'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente, come riferito dal Responsabile del Servizio Finanziario, non ha erogato nell'anno 2023 somme a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022;
- l'Ente, come riferito dal Responsabile del Servizio Finanziario - con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R, non ha disposto, con proprio atto, la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro.

*Il Collegio rammenta che per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali è dovuta la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante (art. 158 del Tuel) entro sessanta giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario e che, in caso di mancato o tardivo adempimento, trova applicazione il c. 3 del citato art. 158.*

L'Ente, come dichiarato dal Coordinatore del Settore, non ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI, le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale (non pervenute somme nel 2023);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido (non pervenute somme nel 2023);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (non pervenute somme nel 2023) (da non allegare al rendiconto 2023);

*in quanto non sono pervenute all'Ente somme a tale titolo.*

Relativamente alla scheda di monitoraggio e rendicontazione relativa ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023), le somme sono pervenute a fine anno finanziario.

L'Organo di revisione rammenta che le schede di monitoraggio e rendicontazione riguardano tutti gli enti, anche quelli che non devono rendicontare nulla.

L'Organo di revisione osserva che, dai dati risultanti dalla Tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 - pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023), allegata al rendiconto, emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario (Risultano superati i seguenti Parametri: **P3 - P5 e P8**).

**Il Collegio, a tal riguardo, evidenzia la discordanza con quanto rappresentato nella proposta deliberativa ed osserva di ricalcolare l'indice P6 (Debiti riconosciuti e finanziati).**

**Pertanto, sollecita l'Ente ad effettuare le necessarie verifiche/valutazioni/correzioni.**

*Il Collegio rammenta che qualora dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, allegata al rendiconto, emerge che almeno la metà presenta valori deficitari l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.*

Il Collegio, rammenta, altresì, che, in tal caso, l'Ente deve assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Agli atti dell'Ente non risulta, come rappresentato dal Responsabile del Servizio Finanziario, Deliberazione inerente Servizi a domanda individuale.

## 2. CONTO DEL BILANCIO

### 2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 - **lett. A** - presenta un **avanzo di € 46.561.522,54**;
- la **lett. E** è pari ad **Euro -11.543.913,62**;
- l'evoluzione del risultato di amministrazione **lettera E**, nel triennio 2021-2023, è stata la seguente:

ANNO	2021	2022	2023
E) Parte disponibile (+/-)	-€ 17.936.755,01	-€ 15.403.752,04	-€ 11.543.913,62

Nei residui attivi, come rappresentato dal Responsabile del Servizio Finanziario, non sono comprese somme derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.



La composizione e le modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO	
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 <sup>(a)</sup>	DISAVANZO 2023 <sup>(b)</sup>
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	30	197.821,59	5.934.647,70	4.549.896,57
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 39-ter d.l. n.162/2019 e dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019	10	885.801,16	8.858.011,62	7.794.661,14
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5			
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019	15	84.901,36	1.273.520,33	1.188.618,97
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis, co. 6, del d.l. n. 135/2018	2018	max 5		0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 da ripianare con piano di rientro deliberato C.C. n. 79 del 29.12.2021	2022	2	935.287,68	0,00	1.870.575,36
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023	1	793.153,20	0,00	0,00
<b>Totale</b>				<b>16.066.179,65</b>	<b>15.403.752,04</b>

DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) <sup>(3)</sup>	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 <sup>(4)</sup> (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) <sup>(5)</sup>
197.821,59	197.821,59	0,00
885.801,16	885.801,16	0,00
0,00	0,00	0,00
84.901,36	84.901,36	0,00
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00
1.870.575,36	1.870.575,36	0,00
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00
793.153,20	793.153,20	0,00
<b>3.832.252,67</b>	<b>3.832.252,67</b>	<b>0,00</b>

*[Handwritten signature]*



MODALITÀ DI  
COPERTURA DEL  
DISAVANZO NEL  
BILANCIO DI  
PREVISIONE 2024-2026

COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO  
COMPOSIZIONE  
DISAVANZO  
2023 <sup>(6)</sup>      Esercizio  
2024 <sup>(7)</sup>      Esercizio  
2025      Esercizio  
2026      Esercizi  
successivi

Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	197.821,59	197.821,59	197.821,59	197.821,59
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	885.801,16	885.801,16	885.801,16	885.801,16
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	0,00	84.901,36	84.901,36	84.901,36	84.901,36
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.168.524,11</b>	<b>1.168.524,11</b>	<b>1.168.524,11</b>	<b>1.168.524,11</b>

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione, nell'ultimo triennio, ha avuto la seguente evoluzione:

**Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:**

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Risultato d'amministrazione (A)	€ 34.543.105,39	€ 38.891.372,03	€ 46.561.522,54
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 36.283.750,26	€ 38.099.013,93	€ 47.714.367,08
Parte vincolata (C)	€ 16.196.110,14	€ 16.196.110,14	€ 10.391.069,08
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 17.936.755,01	-€ 15.403.752,04	-€ 11.543.913,62

**2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022**

L'Organo di revisione rammenta, in tale ambito, il dettame di cui all'art. 187, commi 2 e 3-bis del Tuel.

### 2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2023</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 5.851.048,06
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 5.067.769,11
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 4.422.528,54
<b>SALDO FPV</b>	€ 645.240,57
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 9.797.453,49
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 10.971.315,37
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 1.173.861,88
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 5.851.048,06
<b>SALDO FPV</b>	€ 645.240,57
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 1.173.861,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 836.468,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 38.054.903,76
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023</b>	<b>€ 46.561.522,54</b>

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta, per l'anno 2023, la seguente situazione:

<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>4.872.742,69</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	9.140,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	504.666,58
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>4.358.936,11</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.836.323,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-1.477.386,89</b>
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>356.202,42</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	8.987,68
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>347214,74</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>347214,74</b>
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>5228945,11</b>

Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	9.140,00
Risorse vincolate nel bilancio	513.654,26
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	<b>4706150,85</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	5.836.323,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	<b>-1130172,15</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018, in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 5.228.945,11;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 4.706.150,85;
- W3 (equilibrio complessivo): € - 1.130.172,15

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'Organo di revisione osserva quanto segue:

- l'Ente deve tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, pur registrandosi un risultato di competenza positivo, l'Organo di revisione osserva la necessità di ridurre e migliorare le risultanze degli equilibri W3.

## 2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione

- *rammenta/evidenzia:*
  - a) che vanno individuate/indicate le fonti di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
  - b) se la sussistenza dell'accertamento di entrata, relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili, contribuisce alla formazione del FPV;
- *raccomanda:*
  - c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
  - d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL, in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici, alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
  - e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 2.209.419,43	€ 3.282.356,41
FPV di parte capitale	€ 2.858.349,68	€ 1.140.172,13
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 539.519,83	€ 2.209.419,43	€ 3.282.356,41
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 539.519,33	€ 2.209.419,43	€ 3.282.356,41
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(\*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(\*\*) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

**FPV spesa corrente**

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	482.013,93
Trasferimenti correnti	2.800.342,47
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro (**)	
<b>Totale FPV 2023 spesa corrente</b>	<b>3.282.356,40</b>

L'Organo di revisione *rammenta* che:

- il FPV in spesa c/capitale va attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria;
- la re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, deve essere conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale**

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 2.126.187,99	€ 2.858.349,68	€ 1.140.172,13
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 2.126.187,99	€ 2.585.349,68	€ 1.140.172,13
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

Non risulta alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

## 2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con atto G.C. n. 93 del 02/07/2024 munito del parere dell'Organo di revisione (Verbale n. 13 del 27/06/2024).

L'Organo di revisione ha verificato ed evidenzia che, nelle scritture contabili dell'Ente, persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti, a seguito del riaccertamento ordinario, deliberato con atto G.C. n. 93 del 02 luglio 2024, ha comportato le seguenti variazioni:

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 69.494.525,46	€ 5.473.232,27	€ 54.223.839,70	-€ 9.797.453,49
Residui passivi	€ 25.535.384,32	€ 5.409.766,29	€ 9.154.302,66	-€ 10.971.315,37

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

### MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 2.840.720,13	€ 2.378.927,28
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 103.738,24	€ 788.518,60
Gestione in conto capitale non vincolata		€ 1.566.741,24
Gestione servizi c/terzi	€ 5.200.391,76	€ 6.237.128,25
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>€ 8.144.850,13</b>	<b>€ 10.971.315,37</b>

Anticipazione da Istituto tesoriere € 1.652.603,36

**TOTATE MINORI RESIDUI € 9.797.453,49**

Il Responsabile del Servizio Finanziario rappresenta che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione rappresenta che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non è stato adeguatamente/sufficientemente motivato.

Il Responsabile del Servizio Finanziario evidenzia che non è stato ridotto il FCDE.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando, sia pure sinteticamente, le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi, al 31/12/2023, come da tabella seguente:

#### Analisi residui attivi

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
<b>Titolo I</b>	€ 7.319.914,36	€ 1.283.887,43	€ 1.871.006,60	€ 1.783.898,62	€ 5.044.057,25	€ 6.991.129,52	€ 24.293.893,78
<b>Titolo II</b>	€ 107.613,30	€ 124.363,17	€ 255.580,14	€ 628.358,63	€ 2.112.364,67	€ 893.862,20	€ 4.122.142,11
<b>Titolo III</b>	€ 11.061.425,69	€ 1.819.702,35	€ 2.080.087,24	€ 2.570.559,13	€ 202.831,95	€ 6.863.849,37	€ 24.598.455,73
<b>Titolo IV</b>	€ 11.515.382,52	€ 726.988,37	€ 371.769,26	€ 211.458,78	€ 144.148,97	€ 6.133.557,32	€ 19.103.305,22
<b>Titolo V</b>	€ -			€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo VI</b>	€ 2.982.236,63			€ -	€ -	€ -	€ 2.982.236,63
<b>Titolo VII</b>	€ -			€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo IX</b>			€ 4.370,61	€ 1.834,03	€ -	€ 591.337,53	€ 597.542,17
<b>Totali</b>	€ 32.986.572,50	€ 3.954.941,32	€ 4.582.813,85	€ 5.196.109,19	€ 7.503.402,84	€ 21.473.735,94	€ 75.697.575,64

#### Analisi residui passivi

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
<b>Titolo I</b>	€ 1.078.066,08	€ 362.679,84	€ 991.290,17	€ 2.903.048,06	€ 2.566.172,02	€ 5.456.175,99	€ 13.357.432,16
<b>Titolo II</b>	€ 6.167,66	€ 533.217,90	€ 125.481,96	€ 345.604,62	€ 18.169,29	€ 8.592.106,34	€ 9.620.747,77
<b>Titolo III</b>	€ -			€ -	€ -	€ -	
<b>Titolo IV</b>	€ -			€ -	€ -	€ 190.043,56	€ 190.043,56
<b>Titolo V</b>	€ -			€ -	€ 19.654,55	€ 1.192.619,20	€ 1.212.273,75
<b>Titolo VII</b>	€ 200,00	€ 38.953,43	€ 46.016,06	€ 29.408,97	€ 90.172,05	€ 9.553.903,94	€ 9.758.654,45
<b>Totali</b>	€ 1.084.433,74	€ 934.851,17	€ 1.162.788,19	€ 3.278.061,65	€ 2.694.167,91	€ 24.984.849,03	€ 34.139.151,69

**Relativamente all'entità significativa dei Residui Attivi presenti, l'Organo di Revisione diffida e sollecita l'Ente a porre in essere tutti gli atti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, anche di natura coattiva, finalizzati alla riscossione dei consistenti Residui Attivi/Crediti iscritti in Bilancio, scongiurando eventuali prescrizioni e conseguenti responsabilità.**

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati 31.12.23 <sup>(1)</sup>
<b>IMU/TASI</b>	Residui iniziali	546961,13	901783,88	945104,58	1348418,06	711543,15	4921083,00	5400455,00
	Riscosso c/residui al 31.12	193049,43	102262,05	153918,94	271587,93	367593,01	618130,25	
	Percentuale di riscossione	35,29	11,34	16,29	20,14	51,66	12,560858	
<b>TARSU/TIA/TARI/TARES</b>	Residui iniziali	8172372,97	10396724,30	10551049,74	13055090,28	13945016,17	13187092,88	15106089,26
	Riscosso c/residui al 31.12	337698,46	1793754,75	834668,39	1569645,53	1033589,33	796938,18	
	Percentuale di riscossione	4,13	17,25	7,91	12,02	7,41	6,04331969	
<b>Sanzioni per violazioni codice della strada</b>	Residui iniziali	48248,93	41984,86	65760,88	94270,10	65702,88	303168,88	413870,41
	Riscosso c/residui al 31.12	6264,07	0,00	58,00	50195,00	53994,86	24229,60	
	Percentuale di riscossione	12,98	0,00	0,09	53,25	82,18	7,99211317	
<b>Fitti attivi e canoni patrimoniali</b>	Residui iniziali	17043,99	22063,43	6237,17	32394,59	34819,41	41553,64	50205,83
	Riscosso c/residui al 31.12	2199,87	10603,96	1179,09	2736,36	2762,71	0,00	
	Percentuale di riscossione	12,91	48,06	18,90	8,45	7,93	0	
<b>Proventi acquedotto</b>	Residui iniziali	4958600,91	6486670,73	7974991,90	9847914,61	11044998,76	10266396,24	11702371,90
	Riscosso c/residui al 31.12	178052,70	415555,08	916,10	674233,18	778602,52	545965,25	
	Percentuale di riscossione	3,59	6,41	0,01	6,85	7,05	5,31798342	
<b>Proventi canoni depurazione</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza.

(2) la voce proventi per sanzioni violazione C.d.S. - ruoli coattivi - ricomprende il Cap. 1682.

FCDE al 31.12.23	IMU TASI	TARSU	Sanzioni per violazione C.d.S.	Fitto Attivi e Canoni Patrimoniali	Proventi acquedotto	Proventi canoni di depuraz.
	2.515.969,30	13.719.157,89	17.772,20	47.354,13	11.041,187,89	0,00

Relativamente alla riscossione dei Residui attivi, il Collegio evidenzia/osserva, ancora una volta, la bassa percentuale di riscossione e il permanere di importi significativi con possibili ripercussioni, nel tempo, di ordine contabile, economico e finanziario, specie relativamente all'IMU, alla TARI ed ai Proventi acquedotto.

Si sollecita, a tal pro, di porre in essere, senza indugio, tutte le misure/azioni di legge consentite ed idonee ad accelerare l'incasso degli ingenti crediti vantati, consentendo, all'Ente, di acquisire la necessaria liquidità e, di conseguenza, onorare, nei tempi previsti, gli impegni assunti e contenere il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

## 2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti e pari ad € 31.169.178,09.

L'Organo di revisione rammenta che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro deve essere conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## 3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva ed evidenzia.

### 3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	9.425.627,13
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	9.425.627,13
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	9.452.627,13

Le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ 9.425.627,13
<i>di cui cassa vincolata</i>	-€ 332.234,46	-€ 479.216,13	€ 792.132,82

L'Organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria, nel corso del 2023, con deliberazione n. 42 del 13/03/2023 e n. 109 del 27/06/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa.

L'Ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

L'Ente ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta (€ 1.192.619,20).

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 7.000.000,00	€ 4.223.396,03	€ 5.088.163,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		€ -	€ 365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		€ 3.088.138,01	€ 2.713.507,38
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ 412.881,75	€ 1.192.619,20
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ 49.494,97	€ 46.813,35

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato di **euro 5.088.163,00**.

Di seguito, i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2023

	Giorni di utilizzo	Importo medio
<b>Anticipazione di tesoreria</b>	365	€ 572.170,54

Nel 2023, per come riferito dal Responsabile del Servizio Finanziario, non risulta adottata deliberazione di determinazione della cassa vincolata.

*L'Organo di Revisione raccomanda, al Responsabile del Servizio Finanziario, di effettuare un costante monitoraggio della corretta contabilizzazione dell'eventuale utilizzo e il conseguente reintegro della cassa vincolata, al fine di consentire il pedissequo rispetto del disposto di cui all'art. 195, comma 2, del TUEL, che prevede che "l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile, fermo restando l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, del TUEL che, all'inizio di ciascun esercizio, autorizza l'utilizzo di incassi vincolati".*

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 1.497.241,79.

*Il Collegio rammenta che alla sistemazione di tali sospesi deve provvedersi come indicato nel principio contabile 4/2.*

### 3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione *rammenta* che le previsioni di cassa devono rispecchiare gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e che non vanno effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione *rappresenta* che:

-l'Ente non ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente non ha allegato (art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014) al rendiconto il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002;

- non sono state indicate misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a **79 giorni** (*si attenziona il n. dei gg. indicato nel punto C del prospetto di determinazione dei Debiti Commerciali, pari a 48*);

- l'Ente (art. 1, comma 867, Legge 145/2018) entro il 31 gennaio non ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

Nel merito, il Collegio raccomanda il rispetto delle indicazioni normative.

L'Ente, in riferimento a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, non ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

### 3.3 Analisi degli accantonamenti

#### 3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

##### Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato l'attestazione sulla congruità del FCDE in data 23/07/2024.

L'Organo di revisione rammenta che, in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23, all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 - "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità' di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente". Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'accantonamento a FCDE iscritto a Rendiconto ammonta a complessivi euro **33.099.410,79**.

Si ha:

- per IMU	€ 2.515.969,30
- per TARI	€ 13.719.157,89
- per Proventi per violazione di norme in materia di circolazione stradale	€ 17.772,20
- per Proventi per lo spurgo di pozzi	€ 814,99
- per Proventi dell'acquedotto comunale	€
11.041.187,89	
- per IVA su Proventi dell'acquedotto comunale	€ 1.183.807,48
- per Locazione di fabbricati	€ 47.354,13
- per Proventi di sanzioni per violazione di norme in materia di circolazione stradale (ruoli coattivi esercizi precedenti)	€ 380.346,91
- Oneri di mitigazione ambientale	€ 4.193.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 33.099.410,79</b>

In sintesi:

	Residui Attivi	Residui Attivi Eser. Prec.	Totale Attivi	Importo Minimo F/do	FCDE	% FCDE
FCDE Parte corrente	11.083.136,65	22.719.154,38	33.802.291,03	33.099.410,79	33.099.410,79	97,92
FCDE c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Generale	11.083.136,65	22.719.154,38	33.802.291,03	33.099.410,79	<b>33.099.410,79</b>	97,92

### 3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risulta che l'Ente abbia richiesto, alle proprie Partecipate, la verifica dei debiti e dei crediti reciproci, ai sensi dell'Art. 11, co. 6, lett. J) del D. Lgs. n. 118/2011.

Non sono stati consegnati all'OdR Bilanci al 31/12/2023 delle Partecipate.

*L'Organo di revisione rappresenta, come già evidenziato nella relazione al rendiconto dell'anno precedente, che non sono presenti tutti i bilanci aggiornati delle società partecipate e che, alla data del 31/12/2022 (ultimi dati disponibili), risultano quelli delle seguenti Partecipate:*

- **ATO SR1 S.p.A. in Liquidazione** (- € 100.816, che trova integrale copertura nelle Riserve del Patrimonio Netto);
- **Consorzio ATO di Siracusa** (€ - 1.305.518,97, che trova parziale copertura nel Patrimonio Netto e che registra un risultato di amministrazione, al netto della parte accantonata, di € 1.115.515,74);
- **SRR SOC. Regolamentazione Rifiuti S.p.A.** (- € 137.154, che trova integrale copertura nelle Riserve del Patrimonio Netto);
- **Fondazione ING. Vincenzo Pisano** (Disavanzo di € 23.619,64).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato somme, quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate, ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

*L'Organo di revisione invita/sollecita l'Ente ad acquisire i Bilanci di tutte le altre partecipate e di attenzionare/valutare la costituzione dell'apposito Fondo.*

Non risulta, come riferito dal Responsabile dell'Area Finanziaria, trasmessa, all'Ente, Relazione sul governo societario, predisposta dalle società controllate dal Comune, contenente il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016.

### 3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1, comma 11, del d. l. n. 35/2013, convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Nel dettaglio, l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

- D.L n. 35 per € 2.687.542,05 + € 2.687.542,05 = 5.375.084,10;
- D. L. 102/2013 per € 6.479.000,00;
- D. L. 34/2000 per € 5.134.778,45.

L'Ente ha rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – ESEMPIO 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di ARCONET).

**Il Fondo anticipazione liquidità è pari ad € 12.805.936,96.**

L'Organo di revisione rammenta che l'Ente *deve dare* evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2023, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL).

L'Ente ha provveduto a quantificare il disavanzo da FAL e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1-bis, del D.L. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni).

Maggiore disavanzo FAL da ripianare	€ 8.858.011,62
Quota annua	€ 885.801,16
Numero annualità previste	(max 10 anni)

### 3.4 Fondi spese e rischi futuri

#### 3.4.1 Fondo contenzioso

##### Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un **accantonamento per Fondo rischi contenzioso per euro 1.046.384,00.**

Si ha:

- Risorse accantonate al 01/01/2023 € 550.000,00
- Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio d'esercizio € 5.000,000
- Variazione degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto 2023 € 491.384,00
- Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 **€1.046.384,00**

*Il Collegio rammenta che lo stesso va determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria - punto 5.2 lettera h) - ai fini della congruità, e va utilizzato per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.*

L'Ente con Delibera di G. C. n. 100 del 09/07/2024 ha istituito il Registro dei Contenziosi Giudiziari ed approvato i criteri per la valutazione del rischio soccombenza.

*Al riguardo, il Collegio raccomanda un costante monitoraggio del contenzioso in essere e potenziale, al fine di dare tempestiva copertura a posizioni debitorie fuori bilancio che si possono determinare a seguito di esiti negativi del giudizio, evitando che l'Ente non disponga delle risorse necessarie alla copertura di spese incompressibili, compromettendo l'equilibrio del bilancio oppure di ritardare il riconoscimento del debito f. b., esponendo l'Ente a procedure esecutive e maggiori spese.*

#### 3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

**TABELLA 15**

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.418,31
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.140,00
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 7.558,31</b>

### 3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- l'Ente ha esposto nel risultato di amministrazione, al 31/12/2023, l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali (art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018) per **€ 305.509,15**.

Si ha:

- Risorse accantonate al 01/01/2023 € 154.801,00
- Risorse accantonate nella spesa del bilancio d'esercizio 2023 € 120.000,00
- Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto al 31/12/2023 € 30.708,15
- Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 **€ 305.509,15**.

### 3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

Gli Altri accantonamenti iscritti nel risultato di amministrazione ammontano ad **€ 762.635,33**, di cui:

- F.I.F.M. € 7.558,31;
- FGDC € 305.509,15.

Nel risultato di amministrazione non è stato iscritto accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

## 3.5 Analisi delle entrate e delle spese

### 3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

TABELLA 16

Entrate 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	10252695,57	10252695,57	9783122,46	95,42	95,42
<b>Titolo 2</b>	8498966,41	8498966,41	7089324,88	83,41	83,41
<b>Titolo 3</b>	3916496,01	3916496,01	3480201,81	88,86	88,86
<b>Titolo 4</b>	6608630,09	6608630,09	3334746,01	50,46	50,46
<b>Titolo 5</b>				#DIV/0!	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>29276788,08</b>	<b>29276788,08</b>	<b>23687395,16</b>	<b>80,91</b>	<b>80,91</b>

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	16111887,77	16111887,77	13917956,67	86,38	86,38
<b>Titolo 2</b>	9208043,49	9208043,49	6239667,55	67,76	67,76
<b>Titolo 3</b>	4898652,52	4898652,52	1448998,59	29,58	29,58
<b>Titolo 4</b>	15859687,53	15939687,53	2115290,71	13,34	13,27
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>46078271,31</b>	<b>46158271,31</b>	<b>23721913,52</b>	<b>51,48</b>	<b>51,39</b>

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	15027558,68	15027558,68	11619089,23	77,32	77,32
<b>Titolo 2</b>	12442776,79	12442776,79	4796129,34	38,55	38,55
<b>Titolo 3</b>	4401084,37	4401084,37	7441155,64	169,08	169,08
<b>Titolo 4</b>	29364855,68	29364855,68	8410132,29	28,64	28,64
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>61236275,52</b>	<b>61236275,52</b>	<b>32266506,50</b>	<b>52,69</b>	<b>52,69</b>

Il Collegio evidenzia che nel 2023 si rileva un leggero miglioramento rispetto all'anno 2022, ma non rispetto all'anno 2021. L'Ente deve, pertanto, migliorare la propria capacità di previsione al fine di rendere più attendibile la programmazione finanziaria delle Entrate di Bilancio.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

<b>Modalità di riscossione</b>	<b>Volontaria</b>	<b>Coattiva</b>
IMU/TASI	SI	SI
TARSU/TIA/TARI/TARES	SI	SI
Sanzioni per violazioni codice della strada	SI	SI
Fitti attivi e canoni patrimoniali	SI	SI
Proventi acquedotto	SI	SI
Proventi canoni depurazione		

## IMU

Le entrate accertate e i relativi residui dell'anno 2023, pari ad € 5.400.455,00, trovano allocazione nei Capitoli 115/0 - 115/1 (Accertamenti IMU) e 118/0.

L'Organo di revisione rammenta che l'IMU va accertata nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

## TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate e i relativi residui per l'anno 2023 risultano rilevate nei Capitoli: 301/0 - 301/1 e 301/6, per un ammontare complessivo di € 15.106.089,26.

## Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Accertamento	€ 49.462,35	€ 100.000,00	€ 321.370,56
Riscossione	€ 49.462,35	€ 18.921,37	€ 134.009,74

Gli accertamenti e gli incassi anno 2023 concernono i capitoli: 4200/0 - 4200/1 -4200/2 e 4200/3.

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
accertamento	€ 24.891,60	€ 21.279,30	€ 224.421,13
riscossione	€ 24.891,60	€ 21.279,30	€ 31.974,80
%riscossione	100,00	100,00	14,25

Le somme accertate e incassate nell'anno 2023 comprendono i Capitoli 1680/0 e 1682/0.

Con Atto di G. M. n. 91 del 09/05/2023 è stata deliberata la destinazione dei Proventi per sanzioni al C.d.S.

Il Collegio rammenta che, nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, vanno attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

## Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 (Cap. 2220/0), pari ad € 8.718,75, sono aumentate di Euro 247,56, rispetto a quelle dell'esercizio 2022, pari ad € 8.471,19.

### Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, *rileva* che non sono stati conseguiti i risultati attesi e, in conseguenza, *sollecita* l'Ente ad attivare tutte misure/provedimenti consentite/i per il recupero dell'evasione.

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e Concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione rammenta che il Concessionario deve riversare il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e ss. mm. ii.

### 3.5.2 Spese

#### Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	26218906,81	26218906,81	21297924,16	81,23	81,23
<b>Titolo 2</b>	9248694,80	9248694,80	5725682,69	61,91	61,91
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>35467601,61</b>	<b>35467601,61</b>	<b>27023606,85</b>	<b>76,19</b>	<b>76,19</b>

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	27654934,51	27654934,51	18868209,56	68,23	68,23
<b>Titolo 2</b>	17784188,29	17864188,29	3174033,80	17,85	17,77
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>45439122,80</b>	<b>45519122,80</b>	<b>22042243,36</b>	<b>48,51</b>	<b>48,42</b>

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	31838520,46	31838520,46	18725621,02	58,81	58,81
<b>Titolo 2</b>	32177909,59	32177909,59	11092279,55	34,47	34,47
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>64016430,05</b>	<b>64016430,05</b>	<b>29817900,57</b>	<b>46,58</b>	<b>46,58</b>

Dall'analisi dell'andamento nel triennio della spesa si nota una contrazione percentuale della stessa, anche se risulta una non ottimale capacità di previsione in rapporto agli Impegni assunti.

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

**TABELLA 19b**

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 4.274.471,75	€ 3.837.080,55	-437.391,20
102	imposte e tasse a carico ente	€ 460.251,69	€ 326.746,90	-133.504,79
103	acquisto beni e servizi	€ 8.883.218,94	€ 9.663.789,35	780.570,41
104	trasferimenti correnti	€ 1.190.141,71	€ 994.198,77	-195.942,94
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 410.982,07	€ 327.077,24	-83.904,83
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	€ 1.439.723,97	€ 294.371,80	-1.145.352,17
<b>TOTALE</b>		<b>€ 16.658.790,13</b>	<b>€ 15.443.264,61</b>	<b>-1.215.525,52</b>

In merito, si evidenzia una contrazione delle spese inerenti alla maggior parte dei Macroaggregati, eccezion fatta per il Macroaggregato 103.

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d. l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di **euro 7.336.024,70**;
- l'art. 40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Nell'esercizio 2023, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Il Collegio rammenta e raccomanda il rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d. l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 6.769.376,49	€ 3.837.080,55
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 566.648,21	€ 326.746,90
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 482.013,93
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 7.336.024,70</b>	<b>€ 4.645.841,38</b>
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C</b>	<b>€ 7.336.024,70</b>	<b>€ 4.645.841,38</b>

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/2006)

L'Organo di revisione, giusto Verbale n. 1 del 18/01/2024, ha rilasciato parere sulla certificazione di costituzione del fondo risorse decentrate anno 2023.

L'ente non ha vincolato somme nel risultato di amministrazione.

### Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 306.597,12	€ 7.072.428,36	6.765.831,24
203	Contributi agli investimenti	€ 8.967,00	€ 2.067.147,69	2.058.180,69
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 120,00	€ -	-120,00
205	Altre spese in conto capitale		€ 812.531,37	812.531,37
<b>TOTALE</b>		<b>€ 315.684,12</b>	<b>€ 9.952.107,42</b>	<b>9.636.423,30</b>

In merito, si evidenzia un significativo incremento dei Macroaggregati 202 e 2023.

### Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per **euro 5.860,40** (Delibera di C. C. n° 53 del 30/11/2023) e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 887.261,40	€ 670.328,10	€ 5.860,40
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 124.847,77	
<b>Totale</b>	<b>€ 887.261,40</b>	<b>€ 795.175,87</b>	<b>€ 5.860,40</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- 1) non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;
- 2) sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro **989.294,55**, di cui € 250.894,55 Settore II<sup>A</sup> ed € 738.400,00 Settore III<sup>A</sup> (Nota prot. n. 25906 del 19/12/2023).

*L'Organo di revisione rammenta che in presenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.*

*L'Organo di revisione rammenta e raccomanda di porre la necessaria attenzione in quanto i debiti fuori bilancio concorrono anche alla definizione degli indicatori di deficitarietà P6 e P7.*

#### 4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL.

##### 4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
1,32%	0,95%	1,38%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

##### Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 9.783.122,46	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 7.089.324,88	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 3.480.201,81	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021</b>	€ 20.352.649,15	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€ 2.035.264,92	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023</b>		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 281.605,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€ 1.753.659,92	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	€ 281.605,00	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100</b>		1,38%

Gli interessi sono comprensivi anche gli interessi sulle anticipazioni di liquidità.

Il Collegio evidenzia che nella Relazione della Giunta, in corrispondenza della voce (C) si riporta un importo non corrispondente.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 7.050.285,89
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 639.553,99
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€ 6.410.731,90

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 8.171.723,76	€ 7.613.767,61	€ 7.050.285,89
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 557.956,15	-€ 563.481,72	-€ 639.553,99*
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 7.613.767,61</b>	<b>€ 7.050.285,89</b>	<b>€ 6.410.731,90</b>
Nr. Abitanti al 31/12	21.778,00	21.926,00	21.425,00
Debito medio per abitante	349,61	321,55	299,22

\*La somma ricomprende le Anticipazioni di Liquidità

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 228.475,37	€ 202.693,90	€ 281.605,40
Quota capitale	€ 557.956,15	€ 563.481,72	€ 639.553,39
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 786.431,52</b>	<b>€ 766.175,62</b>	<b>€ 921.158,79</b>

L'Ente nel 2023 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

## 4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## 5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto, in data 31 maggio 2023, a trasmettere al MEF il Modello CERTIF-COVID\_19/2022.

Le risultanze del Modello sono come di seguito riassunte:

- Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C) - 2.914.682;
- Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto di (F) -40.682;
- Saldo complessivo -2.874000.

Anno 2022 – Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alle spese per utenze di energia e gas..... € 256.329.

## 6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### 6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non risulta che l'Ente abbia richiesto, alle proprie Partecipate, la Verifica dei debiti e dei crediti reciproci, ai sensi dell'Art. 11, co. 6, lett. J) del D. Lgs. n. 118/2011.

### 6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, ha sottoscritto una quota di partecipazione del 3.14% nella società ARETUSACQUE S.p.A. a Capitale misto, per la gestione del S.I.I.

### 6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha effettuato la razionalizzazione periodica delle Partecipazioni Pubbliche detenute al 31/12/2022 con Delibera del C.C. n. 63 del 28/12/2023.

L'Organo di revisione ha espresso parere, sulla proposta di Deliberazione, con Verbale n° 16 del 27/12/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, comma 1 TUPS, entro lo scorso 31 dicembre, la relazione ex art. 30 D. Lgs. 202/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP (*Corte dei Conti - Sez\_CON\_SIC-SC\_SIC - 0004714 del 18/06/2024*).

### 6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Nel corso del 2023 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

## 7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione pubblicata sul sito ARCONET per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari non sono aggiornati con riferimento al 31/12/2023.

*L'Organo di revisione rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale e che le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.*

*Pertanto, si sollecita l'Ente ad effettuare, senza indugio, il pronto aggiornamento degli stessi*

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>differenza</b>
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	57.501.038,15	51.303.927,35	6.197.110,80
C) ATTIVO CIRCOLANTE	49.041.555,26	39.206.110,42	9.835.444,84
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>106.542.593,41</b>	<b>90.510.037,77</b>	<b>16.032.555,64</b>
A) PATRIMONIO NETTO	14.297.361,93	23.869.309,30	-9.571.947,37
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.702.979,32	1.154.572,74	548.406,58
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	48.218.250,49	29.121.215,10	19.097.035,39
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	42.324.001,67	36.364.940,63	5.959.061,04
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>106.542.593,41</b>	<b>90.510.037,77</b>	<b>16.032.555,64</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>4.422.528,54</b>	<b>0,00</b>	<b>4.422.528,54</b>

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2023 concernono le Immobilizzazioni in corso ed acconti (Immobilizzazioni Materiali) per € 6.688.662,33.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 39.615.928,13
FSC	+	€ 33.099.410,79
Saldo Credito IVA al 31/12	-	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€ 2.982.236,72
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>=</b>	<b>€ 75.697.575,64</b>

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	1621198,09	1621198,09	0
	<i>Riserve</i>			
AIIb	da capitale	0	0	0
AIIc	da permessi di costruire	10073960,13	9752589,57	321370,56
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	1727566,59	1727566,59	0
AIIe	altre riserve indisponibili	0	0	
AIIIf	altre riserve disponibili	0	0	
AIII	Risultato economico dell'esercizio	-9893317,93	466667,91	-9426649,99
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	10767955,05	10301287,14	466667,91
AV	Riserve negative per beni indisponibili	---	0	0
	<b>TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO</b>	<b>14297361,93</b>	<b>23869309,3</b>	<b>-8638611,52</b>

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	26.533.073,69	23.484.281,82	3.048.791,87
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	27.690.569,13	19.852.600,45	7.837.968,68
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-327.294,93	-410.982,07	83.687,14
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-8.154.780,66	-2.484.167,32	-5.670.613,34
IMPOSTE	253.746,90	269.864,07	-16.117,17
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-9.893.317,93</b>	<b>466.667,91</b>	<b>10.359.985,84</b>

In merito al risultato economico conseguito nel 2023, di -€ 9.893.317,93, rispetto all'esercizio 2022, di € 466.667,91, l'Organo di revisione evidenzia il significativo incremento delle Componenti negative della gestione (B) e degli Oneri straordinari.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2022 sono ricomprese nella lett. B) (Trasferimenti e contributi, Ammortamenti e svalutazioni dei crediti), e nella lett. E) (incremento delle Sopravvenienze attive e insussistenze dell'attivo ed Altri oneri straordinari).

**L'Organo di revisione rammenta che l'Amministrazione deve proporre al Consiglio Comunale le modalità di copertura del Risultato negativo dell'esercizio.**

## 8. PNRR E PNC

La contabilità al 31.12.2023, come da attestazione resa dal Coordinatore del Settore III<sup>A</sup> - Lavori Pubblici del PNRR e del PNC - e risultante dalle schede trasmesse, è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

Relativamente al PNRR, come rappresentato dal Responsabile dell'Area V<sup>A</sup>, l'Ente:

- non ha adeguato presidio organizzativo e un sistema di audit dedicato al PNRR - PNC;
- non ha attribuito nei limiti consentiti spesa di personale a tempo determinato a valere sui Fondi PNRR-PNC;
- ha rispettato il divieto di doppio finanziamento;
- ha rispettato il principio DNSH;
- si è attivato con idonee procedure per prevenire illeciti, frodi e conflitti d'interesse;
- ha introdotto la completa tracciabilità delle somme relative ai progetti PNRR-PNC;
- ha rispettato il criterio di esigibilità ai fini dell'accertamento dei Fondi lump-sum.

## 9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha, nel complesso, sia pure per alcuni aspetti in maniera sintetica e in parte solo discorsiva, predisposto la relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del d.lgs.118/2011.

La Relazione, sia pure sotto alcuni aspetti non esaustiva, esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Il Collegio *rammenta* che la Relazione deve indicare e rappresentare compiutamente:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente.

La relazione è *composta* da:

- 1) conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- 2) quadro generale riassuntivo,
- 3) verifica degli equilibri,
- 4) conto economico,
- e) stato patrimoniale.

*Il Collegio evidenzia che durante l'anno 2023 non è stato in carica per tutto l'anno (essendosi insediato solo nel mese di maggio) e, pertanto, risulta alquanto difficile la quantificazione e valutazione delle azioni di efficacia condotte sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, secondo quanto previsto dall'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000.*

Nella relazione non sono analiticamente illustrati la gestione dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## 10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, anche per quest'anno, tenuto conto di quanto esposto in analisi/dettaglio nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche effettuate rileva ed evidenzia:

- a) il ritardo con cui il Rendiconto di gestione anno 2023 e la relativa proposta di deliberazione vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale;
- b) la tardività con cui è stata effettuata la parificazione dei conti del Tesoriere;
- c) relativamente ai Fondi rischi ed oneri che gli stessi vanno determinati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile 4/3 (PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITÀ FINANZIARIA);
- d) relativamente ai Ratei ed ai Risconti, che gli stessi vanno quantificati nel rispetto delle indicazioni di cui al principio contabile applicato 4/3 – p. 6.4.d.

Per quel che concerne la quantificazione del FCDE, l'Organo di revisione evidenzia che vanno considerate tutte le entrate di dubbia e difficile esazione.

Il Collegio rammenta che il Fondo va determinato nel rispetto del *Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - A/2 - Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 (paragrafo 3.3, come mod. dall'art. 1, co. 882, della L. di bilancio per il 2018).*

In merito, l'Ente è chiamato ad un'attenta stima del Fondo *de quo* al fine di evitare, in futuro, di dovere applicare misure di carattere straordinario.

Relativamente alle entrate proprie, l'Organo di revisione:

- rileva l'esigua riscossione di alcuni residui (IMU -TARI - S.I.I. ...), per i quali invita/*sollecita* l'Ente ad attivare ogni più utile strumento finalizzato a potenziarne ed accelerarne la riscossione;
- attenziona e sollecita l'Amministrazione a porre in essere ogni azione utile, anche di natura coattiva, finalizzata ad implementare la capacità di riscossione dei crediti vantati, specialmente di quelli provenienti dall'evasione tributaria.

Relativamente ai Residui attivi e passivi, il Collegio ne evidenzia il permanere di importi significativi con possibili ripercussioni, nel tempo, di ordine contabile, economico e finanziario.

Relativamente al contenzioso in essere, il Collegio invita a porre particolare attenzione ai debiti potenziali per contenziosi in essere, nonché ad un'attenta, puntuale e completa ricognizione degli stessi anche al fine di una precisa quantificazione dell'accantonamento al F/do rischi spese legali.

Relativamente ai controlli interni, si invita l'Ente a potenziare le misure relative al controllo sulla regolarità amministrativa, al controllo di gestione, al controllo strategico, al costante controllo del permanere degli equilibri di bilancio ed a un maggior controllo sulle attività delle società partecipate.

Relativamente alla tempestività dei pagamenti, il Collegio evidenzia:

- la mancata adozione di misure organizzative finalizzate, nel rispetto dei termini e delle norme vigenti in materia, a garantire il tempestivo pagamento di quanto dovuto per i debiti contratti nell'esercizio delle attività istituzionali;
- la mancanza di specifici riferimenti indicati nella relazione della Giunta al Rendiconto in esame.

Relativamente alla razionalizzazione della spesa, il Collegio invita ad attenzionarne il sostenimento contraendo quella improduttiva. Una sana amministrazione deve attenzionare

e prevenire i sintomi di criticità e/o difficoltà gestionali, che rendono necessarie misure cautelari della spesa, anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà e/o di squilibrio idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria dell'Ente. Nel merito, si attenzionano il contenuto dell'art. 148 bis (*Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali*), c. 3, e 188 (*Disavanzo di amministrazione*), c. 1, del Tuel.

Il Collegio, altresì, rappresenta la necessità, anche alla luce delle considerazioni e delle osservazioni formulate in seno alla presente Relazione, di un maggiore e migliore coordinamento tra i vari Settori dell'Ente e di una più oculata e puntuale programmazione, onde consentire maggiore economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

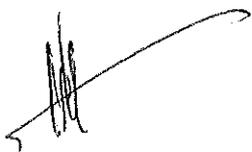
Il Collegio rileva, di poi:

- un frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria, per il quale si sollecitano immediate misure correttive finalizzate al potenziamento della riscossione dei tributi e delle altre entrate comunali con conseguente miglioramento nella gestione dei flussi di cassa;
- la presenza di anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12/2023;
- la mancata integrazione, al 31/12/2023, di parte della cassa vincolata;
- una non puntuale quantificazione del contenzioso in essere (per il quale si è provveduto ad effettuare una prima ricognizione) e delle passività potenziali, con conseguente adozione delle eventuali necessarie misure correttive;
- l'esistenza di debiti f. b. da riconoscere;
- la necessità di una puntuale ricognizione dello stato del contenzioso, anche al fine della individuazione e quantificazione puntuale dei debiti fuori bilancio e di una loro corretta contabilizzazione onde prevenire ed evitare ulteriori procedure esecutive;
- la mancata riconciliazione tra crediti e debiti reciproci tra il Comune e le società partecipate, per le quali è necessario acquisire le asseverazioni dei rispettivi Organi di revisione;

Il Collegio, infine, *invita/sollecita l'Ente alla redazione ed adozione del Regolamento di contabilità armonizzata*, in quanto quello vigente risulta particolarmente datato.

Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto a trasmettere il Modello di Dichiarazione IVA base 2024, in data 30/04/2024 (periodo d'imposta 2023), giusto prot. Telematico n° 24043009453735467.

Dal Modello risulta un'IVA da versare (Rigo VX pari ad € 4.076,00).



## 11. CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato, considerato e proposto, nel rispetto di quanto rammentato, evidenziato, raccomandato, osservato e sollecitato nel corpo della presente Relazione,

*si attesta*

ai fini dell'approvazione del Rendiconto di gestione anno 2023, la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione e alle scritture dell'Ente e si esprime giudizio positivo ponendosi la condizione che:

- 1) venga emendata la Relazione della Giunta Comunale dandosi evidenza/specificazione delle motivazioni che hanno determinato l'iscrizione, nel Rendiconto in approvazione, delle somme per "Oneri di mitigazione ambientale" - ex Art. 2, c. 1, lett. f) della Legge Regionale 8 aprile 20210, n. 9 - e sull'entità/determinazione del corrispondente FCDE;
- 2) venga predisposto emendamento relativamente alla condizione di deficitarietà strutturale del Comune, nella considerazione che la Tab. dei Parametri Obiettivi, ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, non indica il superamento dell'indicatore P6 (Debiti riconosciuti e finanziati) > dell'1%;
- 3) si dia atto, nella Relazione della Giunta, dell'entità dei debiti fuori bilancio da riconoscere;
- 4) si completi la parte della Relazione della Giunta inerente al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC), specificando il numero di gg. di ritardo dei pagamenti e l'ammontare del Fondo da iscrivere.

L'ORGANO DI REVISIONE

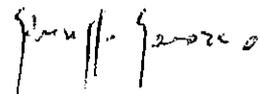
PROF. GIUSEPPE PEDALINO



DR. FABRIZIO ALIA



DR. GIUSEPPE GAROZZO





**CITTA' DI LENTINI**  
**(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

*N. 13 del*

*10 LUG 2024*

**DEL 5° SETTORE**

**APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 (art. 227, D.lgs.n. 267/2000) E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (art. 231, D. Lgs. n. 118/2011)**

**IL COORDINATORE DEL V SETTORE**

PREMESSO che diversi motivi legati alla carenza di personale in genere e al collocamento in pensione al 31.12.2022 del ragioniere non hanno consentito di approvare nell'esercizio finanziario il bilancio di previsione 2023-2025 incorrendo nella fattispecie prevista dall'art 151 comma 8 bis che recita: "Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le 'Previsioni definitive di competenza' gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1. Ferma restando la procedura prevista dall'articolo 141 per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti e fermo restando quanto previsto dall'art. 52 del codice giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. La circolare n. 33 del 13/10/2022 dell'Assessorato Delle Autonomie Locali E Della Funzione Pubblica Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali Servizio I della REGIONE SICILIA ad oggetto:" art. 151, comma 8-bis, del d.lgs. 18.8.2000, n. 267, introdotto dall'art. 16, comma 9 bis, del decreto legge n. 115/2022, convertito dalla Legge n. 142/2022", dopo avere riportato il novellato art 151 comma 8 bis recita: "Pertanto, dalla data di entrata in vigore della norma suddetta, gli enti che dovessero trovarsi nella fattispecie delineata dalla disposizione in argomento, ovvero mancata approvazione del bilancio di previsione entro il termine del primo esercizio cui si riferisce il bilancio stesso, dovranno approvare esclusivamente il rendiconto di gestione di tale esercizio, con le modalità meglio descritte nell'articolo sopracitato.

**DATO ATTO CHE**

-la disciplina del rendiconto di gestione è contenuta nel D.Lgs. n. 267/2000 (artt. 151, 227 e segg., 239, comma 1, lettera d)), nel D.Lgs. n. 118/2011 (art. 11, commi 4 e 6 – allegato n. 10) e nel Regolamento di contabilità armonizzata, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 11/02/2016 (artt. 83 e ss);

-la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende:

CONTO DEL BILANCIO;

CONTO ECONOMICO;

STATO PATRIMONIALE;

-ai sensi degli artt. 151, comma 6, e 231, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 al rendiconto è allegata una relazione sulla gestione redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;

-il rendiconto è, inoltre, corredato dai seguenti allegati previsti dall'art. 227, co. 5, del D.lgs. n. 267/2000:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non

- integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
2. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
  3. il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011:
- a. il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - d. il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - e. il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
  - f. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - g. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h. il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - i. il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - j. il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - k. il prospetto dei dati SIOPE;
  - l. l'elenco dei residui attivi e passivi;
  - m. la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;

#### **VISTE:**

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 01/04/2024, avente ad oggetto: "RIACCERTAMENTO PARZIALE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2023 – REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO 2024- 2026 (ai sensi del paragrafo 9.1 allegato 4/2 del D.Lgs n° 118/2011) in esercizio provvisorio;

-la deliberazione della Giunta Comunale n.93 del 02/07/2024, avente ad oggetto: "RIACCERTAMENTO ORDINARIO E REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI 2023 (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011 E SS. MM. E II.) - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023";

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n.101 del 09/07/2024 avente ad oggetto: "Approvazione schema di rendiconto della gestione 2023 (art. 227, D.lgs n. 267/2000) e della relazione sulla gestione (art. 231, D.Lgs n. 118/2011)";

**VISTA** la tabella allegata dei parametri di riscontro della deficiarietà strutturale 2023 di cui al Decreto 28 dicembre 2018, da cui risulta che l'ente è strutturalmente deficitario;

**VISTO** il parere favorevole dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione di Giunta Municipale inerente: "Il Riaccertamento Ordinario e reimputazione dei residui 2023 , giusto prot. n° 0014349/2024 del 01/07/2024;

#### **RILEVATO CHE:**

- il Tesoriere, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, ha provveduto a rendere il conto della propria gestione 2023;
- gli agenti contabili interni ed esterni, ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000, hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione per l'esercizio finanziario 2023;

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- è stata effettuata la parificazione dei predetti conti con le scritture contabili dell'Ente, verificandone la corrispondenza, approvati con determinazione settoriale n.93 del 07/11/2023 e n. 1106 del registro generale;
- il Rendiconto di gestione 2023 è stato redatto secondo lo schema armonizzato di cui all'Allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

**RITENUTO** di dover procedere in merito;

#### **VISTI:**

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;
- i vigenti principi contabili applicati;
- il Regolamento di contabilità armonizzato approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 11/02/2016;

– il decreto del Sindaco n. 7 del 02/04/2024 con cui è stato conferito l’incarico di Elevata Qualificazione “EQ.” del 5° Settore e contestuale attribuzione delle funzioni dirigenziali ai sensi dell’art. 107 del D. Lgs.n.267/2000 al Dott.ssa lacono Giovanna;

Tutto ciò premesso

### PROPONE

- 1) **Di APPROVARE**, come parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di rendiconto della gestione 2023, corredato da tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare;
- 2) **Di APPROVARE** la relazione sulla gestione 2023, redatta secondo le modalità previste dall’art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **Di PRENDERE ATTO CHE** il Conto del Bilancio dell’esercizio finanziario 2023 presenta le risultanze finali di cui all'allegato "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione", così riassunte:

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	5.473.232,27	52.228.216,78	57.701.449,05
PAGAMENTI	(-)	5.409.766,29	42.866.055,63	48.275.821,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			9.425.627,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.425.627,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	54.223.839,70	21.473.735,94	75.697.575,64
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base	(-)	9.154.302,66	24.984.849,03	34.139.151,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.282.356,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			1.140.172,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI FINANZIARIE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)</b>	(=)			<b>46.561.522,54</b>
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	(+)			33.099.410,79
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	(+)			12.805.936,96
Fondo perdite società partecipate	(+)			0,00
Fondo contezioso	(+)			1.046.384,00
Altri accantonamenti	(+)			762.635,33
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>47.714.367,08</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	(+)			11.925,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	(+)			479.144,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	(+)			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	(+)			
Altri vincoli	(+)			9.900.000,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>10.391.069,08</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>0</b>
<b>Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)</b>				<b>11.543.913,62</b>

Nella quantificazione delle entrate accertate nel conto consuntivo sono comprese fra l'altro parte dei trasferimenti della regione che trovano il proprio fondamento nella disciplina introdotta dalla Legge nazionale n. 205 del 2017 nel comma 531, che ha riconosciuto alle Città sedi di discarica di rifiuti urbani ed alle città limitrofe il diritto a godere di una parte del cd. "tributo speciale" relativo proprio al trattamento dei rifiuti, tributo introdotto dall'articolo 3 comma 27 della Legge Nazionale n. 549, che però non ha precisato, quale dovesse essere la percentuale del "tributo speciale" da riconoscere alle Città sedi di discarica demandando tale determinazione alle normative regionali. La Regione Siciliana finora non ha mai attuato la normativa Nazionale sopra richiamata diversamente da altre regioni che hanno fissato in misura varia dal 10 al 20% la percentuale del tributo in questione da assegnarsi ai Comuni sede di discarica. Il comune di Lentini a fronte del diritto a percepire quanto stabilito dal precitato articolo 1 comma 531 della Legge Nazionale n. 205, ha intrapreso un'azione giudiziaria avanti al Tribunale di Catania (giudizio numero 5288/2021 R.G) il cui iter è in corso di definizione, al contempo si è adoperato a richiedere una transazione con la regione Sicilia, anch'essa in itinere, con buone possibilità di ottenere i contributi dovuti la cui quantificazione è determinata all'entità del tributo speciale riscosso dalla Regione Sicilia. Da un accesso agli atti effettuato, nell'anno 2021, dal Comune di Lentini, presso la Regione Sicilia, in occasione dell'inizio del sopra citato contenzioso, l'Assessorato Regionale dell'Economia con nota prot- 19062 del 21.10.2021 ha specificato che l'ammontare del tributo speciale riscosso dal 2017 al 2020 ammonta ad € 33.949.718,58. Tenuto conto che per gli anni 2021-2023 il tributo speciale di conferimento, versato dai comuni e riscosso dalla Regione, è cresciuto del 120% è sicuramente prevedibile che le somme riscosse dalla Regione siano sicuramente ben maggiori di quelle del precitato triennio precedente 2018- 2020, conseguente l'entità delle somme che il comune dovrà incassare, o, sia di sotto forma di contributo, o, sotto forma danno subito, sono sicuramente sopra 10 milioni di euro con aliquota minima del 10% e ben maggiori qualora si immaginasse una aliquota come quella fissata dalla Regione Puglia del 20%. In questo contesto nelle more della definizione dell'entità delle somme da incassare dalla regione per tributo speciale si è ritenuto di vincolare il contributo previsto in bilancio a tal titolo, sterilizzandolo, nelle more della definizione dell'entrata de qua. Il risultato di amministrazione al netto degli accantonamenti e dei vincoli esprime un disavanzo di € 11.543.913,62, inferiore a quello dell'esercizio 2022 sufficiente a ripianare i disavanzi maturati e non ripianati nel 2021 al 2022 compreso l'intero disavanzo di cui alla delibera di C.C 79 del 29.12.2021 di € 1.870.575,36 la cui copertura era stata deliberata per pari importo in due esercizi in due esercizi a decorrere 2023. Ne prospetto sottostante si riportano le specifiche delle varie componenti posto che il disavanzo finale incorpora diversi accantonamenti effettuati in virtù di diverse disposizioni normative che regolano le modalità di ripiano, in quanto trattasi di fattispecie diverse dal disavanzo ordinario di dall'art. 188 del d.Lgs. 267/2000:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di riferimento	Numero rate	Importo rata*	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RIPRIANATO NEL 2023	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023
				(a)	b	c	E=b-c
Risultato di Amministrazione				34.543.105,39	38.891.372,03		46.561.522,54
Disavanzo lettera E				17.936.755,01	15.405.331,81	3.832.252,67	11.543.913,62
Composizione disavanzo				Composizione disavanzo	Composizione disavanzo		Composizione disavanzo anni successivi al 2023
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2016	30	197.821,59	5.934.647,70	4.549.896,57	197.821,59	4.352.074,98
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	2021	10	885.801,16	8.858.011,62	7.794.661,14	885.801,16	6.908.859,98
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021							
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario del FCDE							
al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2021	15	84.901,36	1.273.520,33	1.188.618,97	84.901,36	1.018.816,25
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL							
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del DI 135/2018				0,00	0		
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di C.C n. 79 del 29-12-2021	2021	2	935.287,68	1.870.575,36	1.870.575,36	1.870.575,36	0,00
Disavanzo non recuperato con il piano di rientro di cui alla delibera 81 del 29/12/2022.			793.153,20			793.153,20	0,00
<b>Totale</b>				17.936.755,01	15.403.752,04	3.832.252,67	12.279.751,21
Disavanzo atteso per copertura	a				11.571.499,37		
Disavanzo lettera E	b						11.543.913,62
Minore disavanzo se il valore C è positivo -Maggiore disavanzo se C è positivo	c=a-b						27.585,75

Nel prospetto di quantificazione del risultato di amministrazione, Il disavanzo finale incorpora diversi accantonamenti effettuati in virtù di diverse disposizioni normative che regolano le modalità di ripiano, in quanto trattasi di fattispecie diverse dal disavanzo ordinario di dall'art. 188 del d.Lgs. 267/2000. Al riguardo si precisa che l'entità dei diversi disavanzi articolati nei diversi tempi di rientro ammontano complessivamente ad € 11.571.499,37 mentre il disavanzo accertato nel complesso è di € 11.543.913,62. Il confronto tra i due dati esprime un'entità di disavanzo inferiore rispetto a quello richiesto di € 27.585,75 entità numerica che esprime un avanzo ordinario in assenza dei disavanzi straordinari. La specifica analitica dei diversi disavanzi straordinari, e dell'avanzo corrente è riportato sulla successiva delibera di riparto del disavanzo.

- 4) **Di DARE ATTO CHE**, così come dimostrato dall'allegata tabella dei parametri obiettivi di cui al Decreto 28 dicembre 2018, per l'esercizio finanziario 2023, sussistono le condizioni di deficitarietà strutturale, di cui all'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 5) **Di PRENDERE ATTO** delle risultanze conseguenti alle variazioni apportate agli inventari dell'Ente, al fine di consentire la redazione del Conto del Patrimonio dell'esercizio finanziario 2023;
- 6) **Di TRASMETTERE** la presente al Collegio dei revisori dei conti per la relazione di cui all'art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000;
- 7) **Di DISPORRE** la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio Comunale per la susseguente approvazione una volta acquisito il parere favorevole del Collegio, fatti salvi i termini del deposito degli atti come previsti dalla normativa;
- 8) **DI DICHIARARE** la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;
- 9) **DI PUBBLICARE** la deliberazione di approvazione della presente proposta, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. e ii., sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bilanci-Consuntivo".

Lentini lì,

IL COORDINATORE DEL 5° SETTORE

Firmato digitalmente da

**GIOVANNA  
IACONO**

C = IT

Data e ora della  
firma: 10/07/2024  
10:48:35



**CITTA' DI LENTINI**  
**(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)**

**P A R E R I**

**Ai sensi e per gli effetti di cui:**

- dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- degli artt. 5 e 6 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 02 del 21.03.2013;

**Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.**

**Lentini, 10/07/2024**

Firmato digitalmente da

**GIOVANNA IACONO**

C = IT  
Data e ora della firma: 10/07/2024  
10:45:57  
IL RESPONSABILE DEI SERVIZI  
FINANZIARI

**Parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile e congruità delle previsioni.**

**Lentini, 10/07/2024**

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI  
FINANZIARI**

Firmato  
digitalmente da

**GIOVANNA  
IACONO**

C = IT  
Data e ora della  
firma: 10/07/2024  
10:50:58

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.



IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì, .....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio .....con prot. n. ....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Lì, .....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) al n. .... in data **20 SET 2024**

e che avverso il presente atto, nel periodo dal **20 SET 2024** al **05 OTT. 2024**, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Lì, .....

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) dal **20 SET 2024** al **05 OTT. 2024** a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – **non** – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì, .....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **17 SET 2024** ai sensi dell'art. 12, comma .., della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

**27 SET 2024**

Lì, .....



IL SEGRETARIO GENERALE

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott.ssa Anna Bongiorno**